**Primo piano**
**Fondo Nazionale Innovazione**
Luigi Di Maio
a pagina **3**

**Primo piano**
**Blockchain, Italia della legislazione innovativa**
Fulvio Sarzana
a pagina **6**

**Primo piano**
**L'AI tra vulnerabilità e copyright**
Mario Scialdone
a pagina **7**

DrayTek
*Soluzioni Affidabili per il Networking*
WWW.DRAYTEK-CORP.IT

ANNO IV n° 2 - febbraio / marzo 2019

# DIGITAL VOICE

La gazzetta della business innovation

Registrato al Tribunale di Torino - Aut. n° 3/2016
www.digitalvoice.it | redazione@digitalvoice.it

## Torna a Milano il 3-4 aprile 2019 l'edizione primaverile di IOTHINGS

È in arrivo IOTHINGS Milan, l'evento internazionale di #Innovability dedicato all'IoT e alla Digital Transformation of Things, che si tiene in primavera a Milano e in autunno a Roma. L'edizione 2018 di IOTHINGS Milan che si è svolta il 10 e il 11 aprile ha visto oltre 2200 partecipanti che hanno incontrato nei convegni, nell'area expo e nei business meetings 123 aziende tra sponsor, espositori e partner provenienti da tutta Europa. Un pubblico internazionale ha partecipato alle 17 sessioni di conferenza per ascoltare i 196 speaker coinvolti e apprezzare la rilevanza degli argomenti trattati. Forte di questo nuovo successo, l'edizione 2019 ha in serbo importanti novità. IOTHINGS Milan 2019 si terrà infatti il 3-4 aprile presso il nuovo MIND – Milano Innovation District, già Area Expo, che si sta trasformando in un distretto della scienza, del sapere e dell'innovazione di eccellenza, con un programma di conferenze dedicato ai tanti temi d'attualità nell'ambito dell'Internet of Things, dall'IoT Cybersecurity nell'era della GDPR alle reti LORA, Sigfox e NB-IoT, dall'architettura EDGE, allaBanda Ultra-Larga.

***Servizio a pag. 11, 12 e 13***

# "Rifiuti, sicurezza, mobilità, assistenza agli anziani: cinquanta milioni per individuare soluzioni innovative"

*"Cinquanta milioni di euro per finanziare soluzioni innovative ai problemi delle amministrazioni comunali nel fornire servizi ai cittadini. Risorse, cioè, destinate a semplificare la vita delle persone nei settori più sensibili, dai rifiuti alla mobilità, dall'assistenza a disabili e anziani alla sicurezza".* Il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, **Antonio Decaro**, spiega così il programma Smarter Italy, finanziato con 50 milioni di euro dal ministero dello Sviluppo economico, e rispetto al quale il ruolo dei Comuni sarà fondamentale. *"Ogni città* – spiega Decaro – *potrà manifestare la specifica criticità per risolvere la quale si chiede alle aziende di individuare una soluzione innovativa, evoluta, originale. La risposta che arriverà dalle imprese, se premiata dal giudizio della commissione, potrebbe poi essere utile per la singola città che ha avanzato la richiesta e anche per tutte le altre".*

Il nuovo strumento, previsto da un decreto ministeriale emanato a febbraio, è stato illustrato a Decaro dal sottosegretario allo Sviluppo economico, Andrea Cioffi, e dal capo di gabinetto del ministro Di Maio, Vito Cozzoli. I "bandi di domanda pubblica intelligente", gestiti dall'agenzia per l'Italia digitale, saranno pubblicati nel giro di un mese e mezzo, ha garantito Cioffi. Decaro, in rappresentanza dei sindaci italiani, ha consegnato al sottosegretario un elenco di esigenze già raccolte dall'Anci. E si è impegnato a individuarne altre, coinvolgendo anche e soprattutto i piccoli Comuni per i quali potrebbero essere vitali strumenti per l'educazione a distanza e di assistenza da remoto. *"Credo questo sistema inneschi una competizione virtuosa* - conclude Decaro – *perché prodotti più innovativi avranno più chance di diventare commerciali e di interessare non solo le città che li hanno chiesti".*

Il presidente dell'Anci e sindaco di Bari, **Antonio Decaro**

# Un Ponte Digitale Verso La Cina

Alibaba Cloud e SparkFabrik hanno annunciato una partnership per offrire prodotti e servizi nel mercato Italiano: un'offerta completa per aiutare le imprese a cogliere le opportunità del mercato Cinese. Alibaba Cloud, divisione Cloud Computing di Alibaba Group, è leader nel computational market in Cina e terzo globalmente. Attraverso questa partnership, SparkFabrik e Alibaba Cloud offriranno alle aziende italiane di tutte le dimensioni accesso a una suite completa di servizi e prodotti dedicati, che vanno dai servizi Cloud come Elastic Computing, Database services, Networking, Security, Analytics & Big Data e molto altro, sino ai servizi necessari a stabilire il proprio business digitale in Cina, come il supporto per l'ottenimento della licenza ICP (Internet Content Provider) obbligatoria per operare nel territorio. L'accesso a questi servizi consentirà alle aziende italiane di concentrarsi sulla propria attività, rispettare le regole del mercato cinese, superare tutti gli ostacoli tecnologici, ottimizzare i costi operativi, accelerare l'innovazione e ridurre il time-to-market. Stefano Mainardi, CEO di SparkFabrik ha dichiarato: *"Siamo orgogliosi di aver siglato una partnership con Alibaba Cloud. Ci permetterà di proporre alle aziende italiane le migliori soluzioni tecnologiche per garantire un'esperienza digitale in Cina del tutto equivalente a quella degli altri paesi del mondo in termini di efficienza, sicurezza, controllo dei contenuti e usability."* Alibaba Cloud ha 56 zone di disponibilità in 19 regioni in tutto il mondo, con 8 data center regionali in Cina e oltre 1.500 nodi CDN in tutto il mondo collegati tramite una rete multi backbone BGP.

Immagine di Shanghai

DrayTek
*Soluzioni Affidabili per il Networking*
WWW.DRAYTEK-CORP.IT

#OCID19

Your Tomorrow, Today

# ORACLE **CLOUD INNOVATION DAY**

## **Roma** | 11 aprile 2019

Auditorium della Tecnica

**Vieni a conoscere i nuovi trend dell'innovazione digitale.**

- Per affrontare le sfide di domani.
- Per accelerare l'innovazione della tua azienda.
- Per orientarsi nel nuovo ecosistema digitale.
- Per sperimentare soluzioni potenziate da **Blockchain**, **AI**, **Machine Learning**, **IoT** e **Autonomous.**
- Per lasciarsi ispirare da chi ha già implementato con successo le nuove tecnologie nei processi aziendali.

SCOPRI L'AGENDA
E REGISTRATI SUBITO!
**oracle.com/goto/it/ocid19**

La partecipazione é gratuita e soggetta a conferma da parte dell'organizzazione.
**Segreteria organizzativa:** ROCK communications | Tel 02.36693300 | oracle@rock-comms.com

ORACLE

PRIMO PIANO

# Presentato il Fondo Nazionale Innovazione. Alle pmi bonus da 40 mila euro per manager digitali

Luigi Di Maio Ministro dello Sviluppo Economico e del Lavoro ha Presentato **a Torino** presso le Officine Grandi Riparazioni il **Fondo Nazionale Innovazione** il nuovo strumento inserito nel piano industriale di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che farà da cabina di regia per dare forza alle nuove imprese italiane con tutte le iniziative sul mondo del venture capital, che coinvolgeranno gli operatori del settore e gli attori dell'innovazione italiana. Il Fondo Nazionale Innovazione è una SGR multifondo che opera in una logica di mercato e di lungo periodo con obiettivo crescita.

È stata firmata dal Ministro la direttiva prevista dalla Legge di Bilancio 2019 che autorizza, a prezzo di mercato, la cessione da parte di Invitalia di una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale detenuto nella società di gestione del risparmio Invitalia Ventures spa a Cdp che porta in dote 400milioni. Attraverso il 3,5% raccolta PIR e 15% dividendi aziende partecipate dello Stato (già su bilanci 2018) Il fondo ha un impatto stimato di 1 miliardo e Di Maio ha molto ottimismo per portarlo a 2 miliardi.

Il fondo secondo le previsioni del Vice Premier dovrebbe partire da maggio. Di Maio ha poi parlato di voucher da 40mila euro per assumere manager digitali nelle medie imprese e un fondo del Mise di 40 milioni per attuare una protezione con la blockchain di tre settori importanti: beni culturali, tessile e food.

Principi Generali esposti in una nota del MISE

**Inclusione.** Il Diritto ad innovare è un diritto fondamentale, per questo sosteniamo una innovazione tecnologica che sia accessibile a tutti, imprese, cittadini e territori. L'innovazione è un potente strumento di crescita e di mobilità sociale, un motore di opportunità per talenti e imprese, per tutto il Paese. FNI ha tra le proprie missioni costitutive l'obiettivo di dare sostanza all'esercizio di questo diritto. Esprime quindi la vicinanza dello Stato verso chiunque abbia il talento, le competenze e la visione per contribuire alla crescita del Paese. In ogni aspetto del ciclo di sviluppo: a partire da acceleratori e incubatori, fino alla fase di espansione anche globale.

**Crescita.** La sfida della crescita richiede la capacità di mobilitare ingenti capitali, sia intelligenti sia pazienti. FNI è uno strumento di mercato anticiclico che intende supportare e sviluppare un ecosistema dell'innovazione più maturo, anche attraverso l'attrazione di capitali privati e internazionali. Oltre che attraverso il coordinamento delle risorse pubbliche, incluse quelle funzionali alla crescita dei territori. Da Nord a Sud e viceversa. FNI non sostituisce lo sviluppo di un mercato privato dei capitali per l'innovazione, ma è un volano di crescita che ne accompagna e completa in modo virtuoso l'evoluzione e la sostenibilità. Al servizio della collettività.

**Presidio strategico.** FNI ha tra le proprie missioni anche quella di presidiare, per il nostro Paese, le tecnologie ed i mercati emergenti più innovativi, garantendo alle nostre startup e PMI innovative tutto il supporto strategico necessario in una logica di sistema. Consideriamo dunque una missione strategica per il Paese sostenere tutto il ciclo del cd Technology Transfer e del raccordo tra ricerca ed impresa, come tra Università e Mercato.

**Ecosistema.** Il Fondo Nazionale Innovazione nasce con l'obiettivo di accelerare la maturazione del nostro sistema dell'innovazione. Attraverso i propri Fondi particolare attenzione verrà dedicata ad una serie di ritardi culturali e strutturali del nostro ecosistema: ampliare il mercato degli operatori di Venture Capital (oggi limitato a 9/10 soggetti verso le decine o centinaia di Francia, Germania, UK); creare spazio ed opportunità di crescita per un contestuale ricambio generazionale, individuando nuovi cd "first time team" in grado di costituire nuovi Fondi in linea con le innovazioni emergenti; riequilibrare in modo radicale il gender gap, favorendo una maggiore e qualificata presenza femminile; accelerare la nascita e lo sviluppo in Italia del cd Corporate Venture Capital, offrendo ai principali Gruppi italiani una piattaforma di Venture Capital di assoluto standing e professionalità; offrire ai territori e alle finanziarie regionali l'opportunità di contribuire ad una grande sfida nazionale.

**Leadership internazionale.** Fin dalla nascita, il Fondo Nazionale Innovazione esprime una magnitudo (1M€) tale da qualificarlo da subito come uno dei principali operatori di venture capital europei, ed ha l'ambizione di giocare un ruolo da protagonista. L'ampiezza della sfida è coerente con lo status di un Paese, come l'Italia, seconda potenza manifatturiera d'Europa, leader in molti settori e con un export dinamico e qualificato, determinante per l'equilibrio economico nazionale. FNI si propone dunque come interfaccia privilegiata verso gli investitori istituzionali EU, come BEI e FEI, in un rapporto non subalterno di collaborazione e pianificazione. Al tempo stesso, FNI intende concretamente operare per attrarre in Italia grandi e qualificati operatori ed investitori VC europei e internazionali, inclusi Fondi Sovrani, e grandi aziende internazionali. Agendo da catalizzatore e favorendo la crescita dell'innovazione nazionale verso una scala globale.

**Impatto atteso.** L'impatto complessivo del FNI sul sistema dell'innovazione italiano può essere decisivo. Insieme alla crescita naturale del mercato privato e grazie all'attrazione di nuovi investitori sia nazionali sia internazionali, può rendere l'Italia uno dei paesi più competitivi in Europa in appena due anni. Allo stesso tempo la natura specifica dell'intervento e degli strumenti può aiutare il Paese a riprendere, dopo oltre venti anni, la strada della crescita. Fare dell'Italia una "smart nation" non è ovviamente soltanto un obiettivo finanziario, ma un obiettivo politico, civile e culturale. La generazione di lavoro qualificato nel settore dell'innovazione non soltanto migliora la capacità del nostro Paese di crescere e competere, ma è un potentissimo motore di opportunità per le nuove generazioni, per i nuovi talenti, per il riequilibrio in positivo delle diseguaglianze, anche di genere. La strada è quella di uno sviluppo giusto e sostenibile, che crede nelle potenzialità di risveglio dell'Italia. FNI contribuisce a questa idea di sviluppo, direttamente e indirettamente, puntando a effettuare e suscitare investimenti per complessivi 5 miliardi di € in 5 anni, generando in parallelo lavoro qualificato a moltiplicatore 5. Oggi l'insieme degli occupati in ambito startup e PMI innovative è stimato in almeno 50.000 persone. Non è utopia immaginare che le nuove opportunità create possano in breve tempo raddoppiare o triplicare questo numero. Nuovi talenti e nuovi imprenditori che saranno la forza trainante di un Paese che guarda al futuro.

PRIMO PIANO

# Claire Symposium: Confederation of laboratories for artificial intelligence research in Europe

Si è tenuta mercoledì 27 febbraio, presso l'Aula Convegni della sede centrale del Cnr, il simposio della Confederazione dei laboratori di ricerca per l'intelligenza artificiale in Europa (Confederation of laboratories for artificial intelligence - Claire).
Claire è una iniziativa della comunità europea di intelligenza artificiale (A.I.) che mira a rinforzare l'eccellenza europea nella ricerca e innovazione con A.I. Per questo,

Claire propone la costituzione di una confederazione pan-europea di laboratori di ricerca per l'A.I. che possa essere considerata in maniera simile al Cern.

L'iniziativa Claire ha raccolto il supporto di oltre 2700 ricercatori europei, molti dei quali Italiani, che vedono in Claire una opportunità importante per affrontare le sfide che lo sviluppo tecnologico sta ponendo sia in termini di ricerca che di impatto nella società.

Infatti, siamo convinti che l'A.I.

**Andrea Cioffi**, sottosegretario allo Sviluppo economico

cambierà radicalmente il nostro modo di vivere e lavorare. Sicuramente diventerà una tecnologia cruciale per affrontare le grandi sfide sociali del futuro. Inoltre, A.I. è oramai diventato un elemento principale per l'innovazione, la crescita e la competitività di tutti i paesi del mondo.

La priorità di Claire è quindi di creare una rete europea per governare questo sviluppo e fare in modo che l'Europa mantenga un ruolo di primo piano per una 'AI made in Europe'.

L'Italia si candida a ospitare in una città meridionale dell'ex 'Magna Grecia' l'hub del futuro laboratorio Claire. Lo ha detto **il sottosegretario allo Sviluppo economico, Andrea Cioffi**, intervenendo al simposio di Claire a Roma, alla presenza del viceministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (Miur), Lorenzo Fioramonti, e del capo del Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca del Miur, Giuseppe Valditara.

"Il nostro Paese è stato il primo a credere in Claire e si candida a esserne l'hub", ha detto Cioffi. "Si tratta di un progetto che nasce dal basso dalla comunità di oltre 2.700 ricercatori europei, tra cui molti italiani". Cioffi ha aggiunto: "Solo se l'Italia e l'Europa restano unite, possono avere un ruolo nell'intelligenza artificiale e sfidare Usa e Cina".

## Debutto del reddito di cittadinanza

Dopo la **presentazione ufficiale del sito e della card del Reddito di cittadinanza presso l'Auditorium Enel di via Regina Margherita a Roma avvenuta il 4 febbraio**, a partire dal 6 marzo è possibile presentare la richiesta per accedere al Reddito di Cittadinanza direttamente on line sul sito ufficiale Redditodicittadinanza.gov.it oppure presso tutti gli Uffici Postali o un CAF.
Per presentare la domanda bisogna avere un ISEE aggiornato da richiedere ai CAF o tramite il sito dell'INPS.
Per poter accedere alla procedura on line sul sito ufficiale, inoltre, bisogna essere in possesso di una l'Identità Digitale Spid (tutte le informazioni su dove e come chiedere le credenziali sono disponibili su spid.gov.it).
Per tutte le richieste l'INPS verificherà i requisiti e, se la domanda sarà accettata, a fine aprile sarà possibile ritirare presso gli uffici postali la carta sulla quale saranno via via caricate le varie mensilità.
Dopo l'accettazione il beneficiario sarà contattato dai Centri per l'Impiego per sottoscrivere un Patto per il Lavoro o dai Comuni per sottoscrivere un Patto per l'Inclusione sociale.

Il ministro **Luigi Di Maio** ed il presidente **Giuseppe Conte** durante la presentazione del 4 febbraio a Roma

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

**Direttore Editoriale**
Daniela Costamagna

**Direttore Responsabile**
Nello Meli

**Comunicati stampa**
redazione@digitalvoice.it

**Segreteria**
Emma Viarengo
segreteria@digitalvoice.it

**Collaboratori e Corrispondenti:**
Firenze, Milano, Padova, Roma, Torino, Barcellona, Parigi

**Gestione advertising**
M - IMAGE

**Direzione Commerciale**
Daniela Costamagna
daniela.costamagna@digitalvoice.it

**Stampa**
I.T.S. srl, Cavaglià - BI

Pubblicazione mensile
(10 numeri annui)

**Amministrazione, Gestione**
amministrazione@digitalvoice.it

editore
Daniela Costamagna

**Impaginazione e grafica**
M-Image

**Distribuzione**
73.000 copie
attraverso: abbonamento postale, eventi, roadshow, invii in digitale

Digital Voice
Testata d'informazione registrata
al Trib. di Torino autorizzazione 3/2016

*Tutti i diritti riservati*

Testata online:
www.digitalvoice.it

Tutti i numeri di Digital Voice
da maggio 2016 ad oggi sono
visibili e scaricabili
sul sito www. digitalvoice.it
nella sezione Archivio

Questo numero è stato chiuso il 18 marzo 2019

PRIMO PIANO

# Industria aeronautica: Nuova politica con investimenti che superano il miliardo di Euro

**Luigi Di Maio,** Ministro dello Sviluppo Economico

Il Ministro dello Sviluppo Economico **Luigi Di Maio** ha firmato il decreto che finanzia l'**industria aeronautica**, previsto dalla **Legge 808** del 1985; si avvia in questo modo il nuovo piano di interventi per lo sviluppo e la crescita di competitività delle industrie del settore con investimenti che superano il **miliardo di euro** da impiegare per il finanziamento di progetti presentati da PMI e grandi imprese, con l'obiettivo prioritario di supportare quelli più innovativi. Di questi investimenti, ne aveva parlato durante la visita al sito produttivo Leonardo di Pomigliano d'Arco.

Le risorse investite e l'attenzione nel valorizzare le eccellenze del settore aeronautico del nostro Paese rappresentano le linee guida dell'azione portata avanti dal Ministro Di Maio, che ha l'obiettivo di potenziare lo sviluppo di tecnologie innovative e avviare, anche in questo campo strategico, **una nuova politica industriale**.

Il provvedimento introduce, tra l'altro, un regime più agevolativo rispetto a quelli precedentemente adottati a favore delle PMI e supporta il raggruppamento tra imprese per la presentazione di progetti congiunti, prevedendo un coinvolgimento diretto delle realtà più piccole.

Per la prima volta, dall'entrata in vigore della Legge 808 nel 1985, viene inoltre introdotta la possibilità di revoca dei finanziamenti nel caso di trasferimento all'estero dell'impresa beneficiaria.

Dopo la firma di questo decreto e in vista dell'emanazione di un ulteriore nuovo provvedimento relativo ai progetti di ricerca e sviluppo nel settore aerospaziale essenziali per la sicurezza nazionale, il Ministro Di Maio convocherà nei prossimi giorni al MiSE il tavolo per l'industria aeronautica con le imprese e le rappresentanze del settore, al fine di avviare un'interlocuzione utile a definire le priorità degli interventi e la destinazione delle relative risorse.

# Nasce l'AeroTech Campus, nuovo HUB per l'innovazione tecnologica

È stata annunciata, presso il sito produttivo Leonardo di Pomigliano d'Arco, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, Prof. Avv. Giuseppe Conte, del Vicepresidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dello Sviluppo Economico, del Lavoro e delle Politiche Sociali, On. Luigi Di Maio, dei rappresentanti delle Istituzioni locali e dei vertici di Leonardo, la nascita dell'AeroTech Campus, il nuovo HUB per l'innovazione tecnologica della Divisione Aerostrutture.

L'iniziativa, oltre all'avvio dell'AeroTech Campus, prevede anche la reingegnerizzazione dei processi produttivi del sito di Pomigliano d'Arco e rappresenta un primo passo verso il rilancio del settore aeronautico del Mezzogiorno d'Italia.

L'AeroTech Campus, cui partecipa anche l'Università Federico II di Napoli, ospiterà ricercatori, sviluppatori e nuovi team imprenditoriali impegnati nello sviluppo di tecnologie di frontiera da applicare in ambito aerostrutture, utili a garantire e consolidare l'attuale leadership di mercato di Leonardo nel settore.

Alessandro Profumo, Amministratore Delegato di Leonardo, ha dichiarato: *"la sfida per il futuro del Paese passa dalla sua capacità tecnologica e dalla crescita del Mezzogiorno.*

Il presidente **Giuseppe Conte** ed il vice **Luigi Di Maio** durante la visita alla Leonardo

*Leonardo si candida a giocare un ruolo cruciale per il rilancio competitivo del sistema Italia attraverso un piano di investimenti che necessariamente passa da un patto con le Istituzioni. Il nostro obiettivo è invertire la rotta e rendere i nostri impianti produttivi un'eccellenza del settore manifatturiero. Leonardo è pronta a fare la sua parte e chiediamo agli enti locali e alle amministrazioni centrali di investire nel settore delle aerostrutture al nostro fianco".*

Leonardo è il sesto produttore mondiale di Aerostrutture per velivoli civili e opera in un mercato che prevede 43.000 nuovi aerei nei prossimi 20 anni, per produrre i quali sarà necessario disporre di processi produttivi basati sull'utilizzo di nuove tecnologie.

# "Piazza Wifi Italia" per permettere a tutti i cittadini di connettersi gratis

Al via il progetto "**Piazza Wifi Italia**" del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha come obiettivo quello di permettere a tutti i cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice tramite l'applicazione dedicata, a una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale.

Da oggi, i Comuni potranno fare richiesta di punti wifi direttamente online, registrandosi sulla nuova piattaforma web accessibile dal sito wifi.italia.it. Rispetto all'iniziale disponibilità di 8 milioni di Euro, il nuovo stanziamento di **45 milioni** permetterà di portare nuove aree wifi gratuite in tutti i Comuni italiani, con priorità per i Comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti.

I lavori di sviluppo della rete su tutto il territorio nazionale sono stati già affidati. Con la sottoscrizione del Decreto da parte del Ministro **Luigi Di Maio**, il 23 gennaio 2019, è stato dato l'incarico a Infratel Italia, società in-house del MiSE.

Torricella Sicura, in provincia di Teramo, è il primo Comune in Italia (e il primo delle zone colpite dal sisma del 2016) con un punto wifi attivo nell'ambito di questa iniziativa. I primi interventi stanno coinvolgendo, con un

progetto dedicato, tutti i **138 Comuni** colpiti dal sisma del 2016 in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nei quali sono state già avviate le attività di progettazione d'intesa con le amministrazioni locali.

Anche Anci aderisce a "Piazza WiFi Italia", promuovendo tra i suoi associati il progetto e le modalità di partecipazione, che si inserisce nel solco delle azioni di sviluppo locale mirate ad invertire la tendenza allo spopolamento dei piccoli Comuni e costituisce un altro tassello per la riduzione del digital divide nei piccoli centri, a favore di cittadini, imprese e turisti.

Maggiori informazioni e ulteriori dettagli del progetto sono presenti anche sui siti www.anci.it e www.infratelitalia.it

PRIMO PIANO

# Blockchain, Italia dalla legislazione innovativa

*Intervista a Fulvio Sarzana sul quadro normativo in esame tra gli esperti presso il Mise*

Una serie di riunioni per esaminare quel mondo racchiuso nel nome di Blockchain, come richiesto ai suoi esperti dal Ministero dello Sviluppo Economico. Fulvio Sarzana, Avvocato ed esperto di Diritto dell'Informatica e delle Telecomunicazioni, fa una panoramica riassuntiva.

**Quali i primi esiti del vostro ritrovarvi presso il Mise su un tema come Blockchain?**
Abbiamo fatto un piano di massima e ci siamo divisi in cinque sottogruppi: casi d'uso - infrastrutture, mappatura e condizioni di replicabilità; il quadro normativo - sandboxes e vulnerabilità, che è quello di cui faccio parte; monete digitali, sistema di pagamenti e fintech; educazione, competenze e consapevolezza; potenziamento dei servizi della Pubblica Amministrazione. Ciò con la finalità di approcciare gli aspetti tecnici riguardanti tematiche fondamentali dell'Industria 4.0, di cui Blockchain fa parte esattamente come IoT e 5G.

**Qual è lo stato dell'arte in ambito legislativo sulla Blockchain?**
La norma sulla Blockchain è stata approvata dal Parlamento lo scorso 7 febbraio. Il decreto Semplificazioni all'articolo 8-ter prevede la definizione normativa sia delle tecnologie basate su registri distribuiti, sia sui cosiddetti smart contract, e si tratta di iniziative legislative apripista in assoluto, perché gli altri Paesi ne sono privi. La validazione delle transazioni con il meccanismo della crittografia contemplata nel riconoscimento giuridico dei registri distribuiti non ha riferimenti altrove, adesso si aspetta l'AgID per ulteriori passaggi necessari. Si tratta di una vera e propria virata rispetto al passato, perché invece di andare dal notaio per l'acquisto di un immobile, ad esempio, si potrà attestare in modo gratuito una transazione tracciata potendo contare sulla sua validità giuridica. Idem per un contratto di affitto, un testamento e per una molteplicità di altri casi che prima richiedevano carte bollate, raccomandate, posta certificata. La tracciabilità è massima così come la validazione temporale e giuridica, perché la trasparenza è assicurata. Con Blockchain, infatti, si è tenuti a registrare tutto e le parti in gioco sono informate di ogni singolo passaggio. La crittografia e il sistema di chiusura dei blocchi, immodificabile, sono garanzie di un procedimento corretto da tutti i punti di vista. Le resistenze, per quanto comprensibili, sono inutili. Non scompaiono certe professioni, infatti: i notai non verranno meno, tanto per parlare di una categoria nominata, perché il testamento sarà sulla Blockchain che consente al cittadino di avere accesso ai registri, tutto qui.

**Fulvio Sarzana**, Avvocato ed esperto di Diritto dell'Informatica e delle Telecomunicazioni

**Ci può dire qualcosa in più sugli smart contract?**
Anche qui ci muoviamo prima degli altri Paesi. Con gli smart contract si parla di contratti eseguiti in automatico da un programma informatico, con valore giuridico pari a quelli tradizionali scritti e firmati. Così posso avere la restituzione totale o parziale della cifra pagata per il volo se l'aereo non parte o decolla in ritardo, senza l'ausilio dell'intermediazione. Ovviamente quello del viaggio è solo un esempio, perché se ne possono fare di innumerevoli in altri ambiti.

**E per quanto riguarda gli strumenti finanziari legati alla Blockchain?**
Lì ci muoviamo guardando altre piazze finanziarie, Svizzera in testa, ma c'è anche Malta e la Francia, che non ha ancora un quadro composito. L'obiettivo del Mise è arrivare a piani industriali legati al finanziamento delle tecnologie, e poiché l'Italia è un Paese a legalità formale, era necessaria una legge per far passare il principio della Blockchain: oggi questa legge c'è, dunque si riparte da essa.

# Approvato il Piano Triennale per l'Informatica nella PA. Focus anche su blockchain e AI

La Ministra della Pubblica Amministrazione **Giulia Bongiorno**

La ministra Giulia Bongiorno, ha approvato il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2019- 2021.

Il Piano contiene nuove azioni per accelerare la transizione del digitale; ci sono importanti elementi per strutturare la governance: sostiene il percorso inclusivo di crescita digitale delle PA centrali e locali puntando sulla figura del Responsabile per la transizione al digitale; rafforza gli interventi a supporto delle amministrazioni locali per colmare il divario tra i diversi territori del Paese. Continua il consolidamento di attività già avviate come la razionalizzazione dei data center pubblici e l'adozione del Cloud nelle amministrazioni italiane quale tecnologia prioritaria per consentire risparmi di costi e maggiore sicurezza. Stabilisce l'evoluzione e la più capillare diffusione dei servizi digitali, tra cui carta d'identità elettronica, SPID e pagoPA. Punta al rafforzamento delle competenze manageriali e digitali all'interno delle pubbliche amministrazioni con iniziative concrete di sensibilizzazione e formazione. Il Piano delinea azioni totalmente dedicate al mondo delle imprese, per favorire l'investimento in innovazione del tessuto economico e produttivo.
Tra le nuove misure previste, anche azioni per l'innovazione dei servizi pubblici declinando il paradigma dell'open innovation, iniziative volte a integrare le azioni per semplificare il trasporto delle merci e per ridurre i costi della catena logistica con una visione che concilia le esigenze di mobilità di persone e merci e le strategie per l'adozione - a livello nazionale - delle tecnologie emergenti, come la Blockchain e l'Intelligenza artificiale.
"Con il nuovo Piano Triennale si sono messe le basi per permettere alla PA di cominciare a correre", ha commentato Giulia Bongiorno, "la transizione al digitale è un percorso appena avviato che richiede forte coesione tra soggetti istituzionali e mondo delle imprese, per superare difficoltà e ostacoli di carattere strutturale e culturale". Forte, in questa nuova versione del piano, è il richiamo all'impegno e al ruolo che i Responsabili della Transizione Digitale sono chiamati a svolgere nelle loro amministrazioni "Ho sempre pensato che la digitalizzazione debba essere ragionevole, inclusiva e credibile - continua il ministro della PA - tocca ora a tutti noi, con il supporto fondamentale dei RTD, trasformare la strategia in azioni concrete. Io sarò al loro fianco per supportare tutte le azioni e tutte le iniziative, anche formative, necessarie per sostenere i gli sforzi".
Il piano è disponibile sul **sito tematico dedicato** dal quale è possibile navigare tra i diversi capitoli e consultare le domande frequenti. È anche disponibile sul **sito dell'AGID**, correlato da una guida dinamica, che sarà costantemente aggiornata per fornire una visione sempre più fruibile delle azioni e degli obiettivi secondo tre dimensioni: PA, imprese e cittadini

# L'AI tra vulnerabilità e copyright

## L'Intelligenza Artificiale ha bisogno di un quadro normativo che ne regoli l'attuazione

*Intervista a **Marco Scialdone**, Avvocato e Docente di Diritto e Mercati dei contenuti e servizi online presso l'Università Europea di Roma e che fa parte del sottogruppo incentrato sulla cornice normativa e impatti etici presso il Ministero dello Sviluppo Economico che parla dei temi dibattuti nel gruppo di esperti presso il Mise*

**Siete alle prime riunioni del gruppo di esperti sull'AI al Mise per elaborare delle proposte da presentare al Governo. Come vi state organizzando?**
Già dalla seconda riunione abbiamo formato anche dei sottogruppi in quest'ambito. Quello di cui faccio parte io si affianca ai quattro su ricerca, trasferimento tecnologico e investimenti; educazione, competenza e apprendimento permanente; utilizzo e valorizzazione dei dati e potenziamento dei servizi della Pubblica Amministrazione. Ciascun sottogruppo ha un portavoce che ha il compito di raccogliere quanto emerso per poi raggiungere l'obiettivo finale, che è quello di arrivare a un documento di strategia nazionale messo a disposizione della consultazione pubblica per raccogliere commenti e revisioni da parte della società civile.

**A proposito di normativa nazionale, l'Italia registra qualche differenza o lacuna rispetto a quella degli altri Stati europei?**
La tematica è recente, per cui non c'è una grande differenza tra la legislazione italiana e quella degli altri componenti dell'Unione europea. Ognuno è chiamato a dare il proprio contributo, perché la partita non può che essere comune essendoci gli Stati Uniti da una parte e la Cina dall'altra, entrambi colossi che possono contare su grandi finanziamenti. Per quanto riguarda i regimi di sperimentazione legale per creare delle condizioni più favorevoli rispetto all'Intelligenza Artificiale, non ce ne sono di specifici e in questo senso possono aiutare le esperienze nel mondo finanziario, essendo questo un campo che ha fatto proprie certe innovazioni sin da subito. La nostra tradizione legislativa è molto solida, la differenza semmai riguarda i finanziamenti su cui può contare, ma qui si torna appunto sul tema della grande sfida europea. La Commissione, infatti, chiede a ciascuno Stato il proprio contributo di conoscenze per poi erogare i finanziamenti necessari a una strategia condivisa.

**Quali sono gli altri temi dibattuti?**
C'è il tema della responsabilità civile per gli algoritmi di Intelligenza Artificiale, cioè a chi imputare la loro condotta eventualmente dannosa. Si tratta di mappare il tema della vulnerabilità. Il regime che copre questo tipo di danni è simile a quello delle assicurazioni auto, obbligatorie in modo da socializzare il rischio senza concentrarsi sul singolo: non necessariamente io automobilista faccio un incidente, ma devo essere coperto qualora accada. Stesso discorso può applicarsi agli sviluppatori nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale. Le coperture assicurative sarebbero da creare ex novo, perché si tratta di un ambito nato da poco, ma ci sono già alcuni studi e potrebbero aprirsi delle opportunità economiche in merito. Poi c'è il tema della proprietà intellettuale, con le discussioni sul copyright e le due scuole di pensiero antitetiche: l'una, infatti, riconosce l'autorialità del soggetto che detiene l'algoritmo dell'Intelligenza Artificiale, anche se l'opera è frutto di un altro soggetto diverso dal proprietario dell'algoritmo, l'altra è che le opere non appartengono a nessuno e quindi vanno ad alimentare una condivisione che ignora la nozione di copyright. Per tali questioni siamo in fase di consultazione e confronto, al fine di dare al Governo le nostre elaborazioni prima dell'estate.

**Marco Scialdone**, Avvocato e Docente di Diritto e Mercati dei contenuti e servizi online presso l'Università Europea di Roma, facente parte del sottogruppo incentrato sulla cornice normativa e impatti etici presso il Ministero dello Sviluppo Economico

## AI e Blockchain: le riunioni degli esperti al MISE

Si sono tenute alcune riunioni dei gruppi di esperti su Intelligenza Artificiale, sui registri distribuiti e Blockchain selezionati per individuare insieme al MiSE le strategie nazionali da inviare alla Commissione UE. Nel corso degli incontri è stata effettuata una prima analisi tecnica delle potenzialità, delle applicazioni, delle ricadute e delle criticità connesse alle tecnologie AI e Blockchain. È emersa, inoltre, l'esigenza di operare in modo coordinato, valorizzando l'azione interdisciplinare e interministeriale.
A tal fine, sono stati istituiti i seguenti sottogruppi di lavoro:

**Per l'AI:**
SG1 - Ricerca, trasferimento tecnologico e investimenti; SG2 - Educazione, competenza e apprendimento permanente; SG3 - Utilizzo e valorizzazione dei dati; SG4 - Cornice normativa e impatti etici; SG5 - Potenziamento dei servizi della pubblica amministrazione

**Per il registri distribuiti e la Blockchain:**
SG1 – Casi d'uso: infrastrutture, mappatura e condizioni di replicabilità; SG2 – Quadro normativo: sandboxes e vulnerabilità; SG3 – Monete digitali, sistema di pagamenti e fintech; SG4 – Educazione, competenze e consapevolezza; SG5 – Potenziamento dei servizi della pubblica amministrazione
Ciascun sottogruppo dovrà rispondere ad alcuni spunti preliminari, individuati per stimolare la discussione e ispirati, nel caso dell'Intelligenza Artificiale, dal Piano Coordinato della Commissione Europea sull'IA.

*"L'approccio deve essere pragmatico* - ha dichiarato il Sottosegretario **Andrea Cioffi** -. *Occorre mettere nero su bianco e produrre fin da subito elaborati da condividere con gli altri componenti del tavolo. Questo lavoro mira ad essere il punto di congiunzione tra strategia e visione, tra analisi tecnica e indirizzo politico. Tutto questo, tenendo bene a mente le ricadute che l'innovazione tecnologica avrà sui cittadini in futuro. Questo è il punto di forza, l'elemento distintivo e il contributo all'Unione Europea del nostro progetto".*

PRIMO PIANO

# Il nuovo Mice secondo il Convention Bureau Roma e Lazio

*Il Presidente Rebecchini spiega le tappe dell'innovazione per il settore*

**Onorio Rebecchini,** Presidente Convention Bureau Roma e Lazio

Il settore di meeting, incentive, congressi ed eventi, noto con l'acronimo Mice, si declina al meglio con le nuove tecnologie e il Convention Bureau Roma e Lazio è in prima linea con una piattaforma all'avanguardia, mentre la Capitale, fiore all'occhiello dell'offerta, si prepara al portale con una strategia mirata spiegata da Onorio Rebecchini, Presidente Convention Bureau Roma e Lazio.

**In che modo le nuove tecnologie hanno cambiato il mondo del Mice?**

Hanno senz'altro reso le destinazioni più vicine, con feedback immediati per la domanda. Tutti possono fare site inspection virtuali, interagire in tempo reale con operatori di settore in modo specifico e dettagliato. Inoltre il digitale, a livello strumentale, ha trasformato in modo incisivo il concetto stesso di incentive: i team building sono realizzati dotando i partecipanti di tablet collegati tra loro anche a chilometri di distanza, nei congressi le registrazioni si concretizzano attraverso software dedicati grazie ai quali si segue l'evento prima, durante e dopo. I nuovi strumenti hanno offerto ulteriore visibilità a destinazioni ricche di archeologia. La realtà virtuale in quest'ambito ci regala esperienze senza eguali nel mondo, basti pensare a location come l'Ara Pacis, in cui si può sperimentare il viaggio dell' 'Ara com'era', oppure le nuove visite ai Fori con la realtà aumentata. Dal punto di vista dell'hosting, invece, il primo dei vantaggi lo troviamo nell'IoT, che aiuta a realizzare esperienze di accoglienza sempre più personalizzate.

**Cosa sta facendo il CBReL per assecondare la spinta alla digitalizzazione?**

Stiamo creando 'Smart Mice Platform', una piattaforma digitale in grado di veicolare le informazioni legate al turismo congressuale di Roma e del Lazio, consentendo una più efficace azione di marketing territoriale attraverso l'aggregazione dei diversi attori operanti nel settore. La piattaforma permetterà l'integrazione dei servizi, strategie commerciali mirate, un rinnovato sistema di prenotazione e gestione dei dati e, quindi, anche migliori strategie di promozione internazionale su mercati specifici, in particolare Cina e Mediterraneo. Sarà inoltre dotata di una serie di strumenti tecnologici a servizio del visitatore quali app, cloudbased solution, prodotti multimediali, wifi, devices, audiovisual guide, augmented reality, Qrcode, marked images, NFC, indoor geolocalization, 3Dprojection mapping, tecnologie immersive interactive, 3D imaging & simulation, solo per fare degli esempi. La piattaforma, infine, consentirà all'utente finale di accedere a una serie di servizi utili non solo per la sua attività primaria (il congresso), ma anche per l'individuazione di cluster strategici. Lo scopo finale è supportare Roma e il Lazio nel promuoversi come meeting district in grado di competere con successo nel mercato mondiale dei congressi e degli eventi.

**Roma ha un'indubbia importanza nel contesto regionale e nazionale: quali le iniziative per una promozione omnicanale, come oggi richiesto dal mercato?**

Ci stiamo preparando all'interattività più avanzata con il portale. Tuttavia, prima di entrare in piattaforme come We Chat, avevamo bisogno di una pianificazione nell'utilizzo dei social. Abbiamo una strategia mirata attraverso la quale si unisce alla forte attrattiva che esercita la destinazione, tra le più desiderate al mondo, la certezza delle competenze della rete, rappresentata da imprese in grado di fornire servizi di eccellenza in contesti unici. Siamo su diversi social, coinvolgendo le imprese della nostra rete su LinkedIn, le istituzioni e la stampa su Twitter, e raggiungendo il grande pubblico su Istagram e Facebook. Siamo agli esordi, ma abbiamo una programmazione coinvolgente: interviste video, quiz curiosi, esperti di settore con le loro pillole sul Mice e infine, soprattutto, la testimonianza del nostro lavoro quotidiano, con la massima trasparenza.

# GSMA: Modernizzare le normative per realizzare il futuro digitale dell'Europa

GSMA (associazione mondiale degli operatori mobili) ha lanciato il 'Manifesto del settore della telefonia mobile per l'Europa' per conto dei suoi membri europei, evidenziando la propria visione del futuro digitale dell'Europa.

L'Europa ha la percentuale più alta di connettività mobile rispetto ad altre regioni geografiche e si prevede che entro il 2022 il contributo del settore della telefonia mobile al PIL dell'UE aumenterà da 550 a 720 miliardi di euro annualmente. Appoggiandosi al giusto ambiente normativo, l'Europa ha il potenziale di fare crescere l'espansione del 5G al 30% di tutte le connessioni entro il 2025.1

"Le nostre reti hanno reso l'Europa più forte, consentendo ai cittadini e alle imprese di cogliere i vantaggi della trasformazione digitale", spiega **Afke Schaart, Vicepresidente e Responsabile per l'Europa presso la GSMA**. *"Nel momento in cui entriamo in un'era di Connettività intelligente, c'è molto di più che può essere realizzato grazie alla connettività – per un pianeta più verde, città più vivibili, industrie più efficienti e società più unite. Affinché i cittadini si avvantaggino di questa innovazione, dobbiamo infrangere le barriere che frenano il settore della telefonia mobile in Europa, tramite normative più moderne. Il nostro settore è al centro dell'esperienza digitale e con il nostro manifesto per l'Europa ci dichiariamo pronti a collaborare con i politici per invigorire le economie dei Paesi europei."*

**Afke Schaart,** Vicepresidente e Responsabile per l'Europa presso la GSMA

Il manifesto descrive le barriere a cui l'Europa deve far fronte dividendole in due parti: infrastruttura di rete e servizi digitali.

Per quanto riguarda **l'infrastruttura di rete**, il manifesto rileva che in Europa l'ambiente politico non sostiene a sufficienza gli investimenti nelle reti, notando che realizzare la connettività 5G richiederà agli operatori di utilizzare le loro risorse finanziarie sino ai limiti. È stato stimato che il costo di introduzione del 5G in Europa sarà notevolmente superiore rispetto al 4G – fra 300 e 500 miliardi di euro.

**Per quanto concerne i servizi**, il manifesto evidenzia che ci troviamo in una fase critica di fiducia in declino nei servizi digitali. In un momento in cui i cittadini UE si aspettano che le aziende siano più trasparenti e responsabili riguardo all'uso dei loro dati, il settore della telefonia mobile chiede ai responsabili delle decisioni di applicare il principio " stesso servizio, stesse norme" all'economia digitale, per assicurare una protezione dei consumatori migliore nell'UE e competizione equa fra tutti i player.

PRIMO PIANO

# LinkedIn Recruiter Sentiment Italia 2019 una nuova ricerca che delinea le principali tendenze del mercato del lavoro in Italia

La ricerca, a cura della società Coleman Parkes*, è stata svolta su un campione di oltre 300 responsabili delle Risorse Umane in aziende e agenzie di lavoro provenienti da diverse parti d'Italia e attivi in otto settori industriali.
Tra i principali dati della ricerca, emerge che, esattamente il 50% dei recruiter italiani sottolinea un aumento di assunzioni in Italia durante l'ultimo anno, il 40% considera il nostro mercato del lavoro stabile, e solo il 10% dei rispondenti ha sottolineato una decrescita del mercato del lavoro in Italia.
Per i responsabili HR italiani, i principali motivi per i quali si è assistito ad un aumento dei tassi di assunzione sono stati legati ad una crescita generale del business in Italia (57%), la disponibilità sul mercato di candidati con il giusto livello di competenze (48%) e le necessità specifiche dei singoli settori industriali (39%), e una effettiva maggiore disponibilità di posti di lavoro non ancora ricoperti negli anni precedenti (35%). D'altro canto, dall'inizio del 2018, il 52% degli HR intervistati hanno percepito una quantità maggiore di aspiranti lavoratori rispetto ai posti di lavoro effettivamente disponibili.
Per il residuo 10% dei recruiter che, invece, hanno notato una diminuzione dei tassi di assunzione dall'inizio del 2018, i principali motivi erano: mancanza di talenti disponibili sul mercato e adeguatamente preparati (40%), rallentamento della crescita del business (37%), assenza di strumenti e processi di selezione adeguati (30%) e processi di selezione troppo lunghi e complessi (30%).

Per quanto riguarda i settori industriali, la ricerca di LinkedIn ribadisce la tradizione artigianale e manifatturiera dell'Italia, infatti,

**Marcello Albergoni**, Country Manager di LinkedIn Italia

è proprio il **manifatturiero a far registrare il più alto tasso di assunzioni** (con il 49% delle risposte) secondo l'opinione dei recruiter italiani; seguito dal **settore tecnologico legato alla produzione di software** con il 45%, poi sempre il **Tech ma relativo ai servizi** (44%) e il **food & beverage** con il 37% delle preferenze.
I settori nei quali i professionisti del lavoro hanno trovato **maggiore difficoltà a trovare i giusti candidati**, durante il 2018, sono stati il **finance & banking** (32%), l'**IT legato alla produzione di hardware** (30%), l'**istruzione** (29%), **media e comunicazione** (29%) e la **sanità** (29%).
Per quanto concerne i livelli professionali, nell'ultimo anno in Italia la maggior parte di disponibilità sul mercato sono relative alle **posizioni di stage e apprendistato** (47%), seguiti dai **profili entry level** (46%), **junior manager** (43%) e **middle management** (39%).

Ma, nonostante una crescita del mercato e dei posti di lavoro disponibili, i lavoratori italiani denunciano ancora diverse carenze in termini di soft skill e digital skill, competenze sempre più fondamentali per trovare lavoro e crescere professionalmente.
La ricerca Recruiter Sentiment di LinkedIn conferma ancora di più queste considerazioni. Infatti, secondo i responsabili HR italiani tra le competenze professionali fondamentali oggi per entrare e crescere nel mercato del lavoro vi sono: le competenze in ambito tecnologico e di coding (15%), la capacità di gestire in maniera adeguata le funzioni del pacchetto Microsoft Office (14%), le competenze nell'ambito dei social media (12%), il web design (11%) e l'analisi dei dati (data analytics) al 10%.
E i settori industriali nei quali queste competenze risultano ancora più importanti sono il finance (93%), l'amministrazione (90%), il settore travel (85%) e la sanità (83%).

A carattere generale, il 40% dei recruiter italiani pensa che non vi siano abbastanza candidati con le giuste competenze digitali rispetto ai posti di lavoro disponibili.

E nello specifico, per quanto riguarda le digital skill, il **45% dei responsabili HR italiani dichiara che vi siano più candidati uomini dotati di competenze digitali rispetto alle donne** (contro appena il 25% che al contrario pensa che vi siano più donne "digitalmente preparate

*"Dalla nostra analisi risulta evidente che, nonostante uno scenario economico assolutamente fluido, il mercato del lavoro in Italia è comunque in salute. Le opportunità di lavoro esistono, ma nel tempo sono cambiate le esigenze delle aziende in termini di competenze e profili ricercati. Il lavoro oggi cambia al passo delle innovazioni tecnologiche introdotte nei vari settori industriali, e le competenze digitali, ormai al centro del dibattito pubblico da anni, non sono più un elemento formativo procrastinabile per le nuove generazioni. E pensando alla persistente disparità di genere che sussiste nell'ambito delle digital skill, diviene sempre più prioritario estendere la conoscenza del digitale tra le giovani donne in modo da permettere loro di non perdere in futuro importanti occasioni di lavoro. In questo contesto, si rende sempre più necessario un clima di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private per la creazione di un sistema educativo che possa realmente preparare le nuove generazioni alle sfide dell'odierno mercato del lavoro. Come LinkedIn, cerchiamo di contribuire impegnandoci ogni giorno a promuovere la cultura digitale tra i nostri utenti, la connessione e la condivisione di conoscenze tra i talenti più promettenti. Cerchiamo, inoltre, di collaborare con le istituzioni fornendo loro strumenti utili a creare nuove opportunità, come facciamo ad esempio con l'Economic Graph, e forniamo soluzioni utili ai recruiter e alle aziende in tutto il mondo che sono alla ricerca dei candidati più idonei per i nuovi profili professionali."* ha commentato **Marcello Albergoni, Country Manager** di **LinkedIn Italia**.

## LinkedIn Talent Insights

In un mercato del lavoro dove è sempre più complesso riuscire a far combaciare la ricerca del lavoratore "perfetto" rispetto alle aspettative, in termini di carriera e tipologia di impiego, da parte dei candidati, diventa sempre più necessario per i responsabili delle Risorse Umane, in azienda come nelle agenzie specializzate nella somministrazione di lavoro, avere a disposizione contenuti, dati e piattaforme, utili a migliorare e velocizzare i processi di selezione. Per rispondere a questa esigenza, di recente LinkedIn ha lanciato **LinkedIn Talent Insights**, uno strumento che comprende al suo interno **oltre 610 milioni di professionisti, 30 milioni di aziende e 20 milioni di offerte di lavoro**, creato con lo scopo di aiutare gli HR manager e le aziende a pianificare le attuali e future esigenze per l'attività di selezione del personale, trovare reali talenti digitali anche nei luoghi più inattesi, e creare team di lavoro diversificati grazie agli strumenti incorporati nella piattaforma dedicati proprio alla diversity. Per i membri del network alla ricerca di un nuovo lavoro, LinkedIn offre anche strumenti utili ad incrementare le proprie conoscenze relative alle hard e soft skill (come ad esempio il Cloud Computing, il Machine Learning, la Collaboration, etc.).

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation
ANNO IV n° 2 - febbraio / marzo 2019

PRIMO PIANO

# La Corea del Sud è il paese più avanzato sul 5G, dai risultati di un analisi condotta da Arthur D. Little

Con lo sviluppo delle reti 5G ormai in fase di accelerazione, Arthur D. Little (ADL) ha rilasciato il suo "5G Leadership Index" per Paese. Un'analisi comparativa di oltre 40 paesi, che identifica la Corea del Sud come il leader indiscusso, davanti agli Stati Uniti. Altri leader sul 5G risultano l'Australia, il Qatar, la Svizzera, la Finlandia, la Spagna e gli Emirati Arabi. Italia e Regno Unito risultano leggermente dietro i paesi leader, mentre Francia e Germania sono tra i followers più distaccati.

A livello di aree continentali, l'Asia sud-orientale risulta l'area più avanzata, con la Corea del Sud che ha avuto un'opportunità per affermare la propria leadership grazie alle passate Olimpiadi invernali. Gli Stati Uniti sono stati tra i primi a lanciare servizi commerciali basati su 5G. I paesi del Gulf Cooperation Council (GCC) risultano anch'essi ad uno stadio di sviluppo avanzato, mentre l'Europa appare in ritardo a causa di infrastrutture eterogenee che della frammentazione geografica, nonché per le gare di assegnazione delle frequenze attualmente ancora in corso in molti paesi.

Arthur D. Little 5G Leadership Index (Photo: Business Wire)

Il "5G Leadership Index" è basato su un'analisi dettagliata di alcuni KPI di paese riferibili ai livelli di avanzamento dell'infrastruttura tecnologica e delle tendenze per la commercializzazione del 5G.

I paesi identificati come leader hanno già frequenze 5G allocate associate ad una infrastruttura di backhaul ben sviluppata, hanno annunciato ambiziosi obiettivi per i servizi 5G, da lanciare o già lanciati, e hanno già sperimentato con successo diversi use cases. Inoltre, dimostrano la volontà di introdurre nuovi servizi, operando su mercati caratterizzati da elevati livelli di concorrenza che favoriranno la rapida penetrazione del 5G.

Il "5G Leadership Index" conferma quanto già riportato dal precedente rapporto di ADL del 2017 sui cinque potenziali modelli di sviluppo del 5G (The five potential deployment models for 5G). A livello globale, la banda ultralarga alle case, le reti aziendali del futuro e lo sviluppo digitale delle imprese industriali sono le esigenze che sembrano aver guidato in modo più significativo il progresso delle reti 5G. Ad esempio l'accesso Fixed-Wireless in 5G, in forte espansione negli Stati Uniti, offre opportunità rilevanti per la copertura in banda ultralarga. Il 5G è centrale per le prossime fasi dei processi di digitalizzazione, fornendo connessioni always-on, alta velocità e reti ad alta capacità necessarie per sostenere l'automazione dei processi industriali, i veicoli autonomi, la Robotica e l'Intelligenza Artificiale.

# Il modello di sviluppo e innovazione trentino presentato in Giappone

Foto di gruppo

Il sistema trentino dell'innovazione suscita interesse a livello internazionale ed arriva fino in Giappone. Una delegazione del Japan Advanced Instutite of Science and Technology (JAIST) aveva fatto visita a Trentino Sviluppo nel mese di gennaio, apprezzando l'esperienza dei poli tecnologici Progetto Manifattura e Polo Meccatronica.

In quest'ottica Trentino Sviluppo è stata ufficialmente invitata a partecipare al "Social Inclusion with Autonomy" della JAIST World Conference. JAIST promuove e fa ricerca con istituzioni e imprese in oltre 30 Paesi e ha sede nell'Ishikawa Science Park, parco tecnologico nato nel 1990 con lo scopo di facilitare l'interazione tra industria, ricerca e istituzioni nel campo delle scienze e tecnologie avanzate, tra cui le biotecnologie, la robotica, la sostenibilità e la qualità della vita.

Oltre all'intervento tenuto dagli esperti di Trentino Sviluppo nell'ambito di questo evento internazionale, il programma ha contemplato anche la visita alla città di Kaga e l'incontro con il suo Sindaco per illustrare il percorso di sviluppo degli incubatori trentini e le strategie di attrazione di imprese, ponendo così le basi per possibili collaborazioni tra questa città e i centri di sviluppo e di innovazione trentini.

"Questo incontro – ha commentato **Achille Spinelli, assessore allo Sviluppo economico, ricerca e lavoro della Provincia autonoma di Trento** - è una conferma della qualità del sistema trentino dell'innovazione. Sono stati avviati contatti strategici con aziende e istituzioni giapponesi che si occupano di tecnologia avanzata e sviluppo e che auspichiamo possano favorire l'attrattività del nostro territorio, in un'ottica di filiera con i centri di ricerca del Trentino".

# Bongiorno: Impronte digitali per combattere assenteismo

La ministra della PA, **Giulia Bongiorno**

In una audizione alla Camera, la ministra Giulia Bongiorno risponde alle rilevazioni del Garante della Privacy.

"Io non ho intenzione, come già detto, di fare una maxi riforma ma di intervenire con dei provvedimenti dove sarà necessario".

Parlando di assenteismo, la ministra, puntualizza che questo fenomeno purtroppo è da considerarsi un reato a tutti gli effetti e su questo fenomeno è quindi necessario prendere dei provvedimenti in quanto è grave e dilagante. A tal proposito ha parlato della tutela delle impronte digitali che verranno tutelate dalla privacy attraverso l'utilizzo di un codice alfanumerico.

La ministra fa una osservazione sul fatto che ormai, molti usano il controllo biometrico, persino sui telefonini avviene questo attraverso il controllo facciale o altro e quindi anche nella pubblica amministrazione bisogna usare più innovazione per prevenire più che per sanzionare.

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation

# IOTHINGS, l'evento delle tecnologie IoT

Si svolge annualmente in 2 edizioni: in primavera a **Milano** e in autunno a **Roma**. Durante IOTHINGS Milano 2019 si svolgeranno nella medesima location le nuove edizioni di **ITALIA5G, AI+BOTS World** e **BLOCKCHAIN Now**. Tre eventi riuniti per creare un esclusivo punto di aggiornamento sulle **tecnologie più "disruptive"** e per favorire lo sviluppo dell'ecosistema IoT. IOTHINGS Milano si svolgerà nel nuovo MIND – MILANO INNOVATION DISTRICT, realizzato nell'area che ha ospitato Expo 2015 e che si sta trasformando in un **distretto della scienza, del sapere e dell'innovazione di eccellenza**. MIND, diverrà un nuovo quartiere di Milano che includerà il nuovo Ospedale IRCCS Galeazzi, il Campus delle facoltà scientifiche dell'Università Statale di Milano e Human Technopole, un istituto di ricerca internazionale per le eccellenze nei campi **Life Sciences, Healthcare, Biotech, Pharma, Agrifood, Nutrition** e **Data Science**. Questa location permette a sponsor ed espositori la creazione di **live experience esclusive** sia indoor che outdoor, utilizzando l'area come **un laboratorio di "Smart City" e "Living Lab"**.

In particolare, un tema caldo di questa edizione sarà la tecnologia 5G, che proprio in Milano ha trovato una città pioniera in Europa; inoltre, riconoscendo il legame operativo fra tutte le attuali tecnologie emergenti, ad IOTHINGS Milan si affiancheranno anche gli eventi AI+BOTS WORLD e BLOCKCHAIN NOW, dedicati rispettivamente all'Intelligenza Artificiale e alla tecnologia Blockchain, in una combinazione unica fra le manifestazioni di settore in Italia. "Affrontando le tematiche più di frontiera nell'evoluzione tecnologica e nei modelli di business, IOTHINGS Milan si è posizionato definitivamente come il più innovativo e "disruptive" appuntamento nel mondo dell'Internet of Things italiano" dichiara Gianluigi Ferri,CEO Innovability e creatore di IOTHINGS. "La scelta di una location come MIND e del 5G come tema forte per il 2019, in sinergia con AI e BLOCKCHAIN, posizionano IOTHINGS come il vero Hub e punto di incontro fisico dell'ecosistema della innovability italiana".Ma non solo: negli stessi giorni e in co-location avrà luogo IoMOBILITY WORLD, evento dedicato al nascente IoM (Internet of Mobility) e alle applicazioni digitali per una miglior MX (Mobility Experience), dalle Smart Cities alle Connected Cars, dai veicoli a basso impatto ambientale a quelli a guida autonoma. L'area espositiva vedrà la presenza di importanti player internazionali e di aziende specializzate rappresentative di tutta la filiera IoT, nelle componenti hardware, software e servizi integrati.

Tra le sessioni in agenda il 4 aprile si segnalano:

**DIGITAL TRANSFORMATION IN THE ENTERPRISE**
**4 APRILE 9:30**

**L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL SISTEMA PAESE**
*AI nella trasformazione digitale del sistema-Paese*
*In collaborazione con*
*I-COM - Istituto per la competitività*
**4 APRILE 11:30 – 12:30**

**INDUSTRY 4.0 E SMART LAND**
*La digital transformation in atto nelle città e nei territori come volano del sistema produttivo*
**4 APRILE 14:30 – 16:30**

**DIGITAL STRATEGY & IMPLEMENTATION**
*Seminario: Applicare le tecnologie innovative in azienda*
**4 APRILE 16:00 – 17:00**

**PIANO DI INCENTIVI I4.0 ED EFFICIENZA ENERGETICA TECNOLOGIE ABILITANTI**
*In collaborazione con*
*LE2C - Lombardy Energy Cleantech Cluster*
**4 APRILE 14:30 – 16:00**

**INTELLECTUAL PROPRIETY PROTECTION IN IOT**
*Seminario in collaborazione con*
*Rödl & Partner*
**4 APRILE 16:00 – 17:00**

(aggiornato al 18 marzo)

## Con l'IoT il futuro sarà sempre più fruibile

*Il parere di Nicola Attico, Sr Advisory Solution Consultant – EMEA Global Strategic Partner ServiceNow*

L'Internet of Things (IoT) sta diventando oggi il nuovo substrato di un'intelligenza web driven che aiuta a connettere il nostro mondo. L'IoT è alimentato dai dati dei sensori, delle videocamere e di altri dispositivi e permette di monitorare, tracciare, analizzare e agire attraverso i dati che si creano nel mondo intorno a noi. Ma cosa succede dopo? Un fattore cruciale per le organizzazioni che cercano di canalizzare l'IoT è la necessità di creare nuovi modelli di business. I nuovi framework operativi devono essere personalizzati in base alle esigenze e ai requisiti delle macchine e delle persone che popolano l'ecosistema IoT. Abbiamo già raggiunto diversi punti di svolta. Sappiamo che i primi anni hanno visto lo sviluppo di troppi prodotti con standard di sicurezza inadeguati. Il dibattito sulla security sarà sempre acceso, ma ora la questione è anche come controllare i dati all'interno di sistemi IoT. Le persone e gli utenti saranno sempre più al centro di questo dibattito. Il fatto che le persone utilizzeranno sempre più dispositivi wearable significa anche che sapremo molte più cose su ciascun individuo e in qualsiasi momento. Pensiamo a possibili scenari futuri. Ad esempio, potrebbe non essere più necessaria una polizza di assicurazione sanitaria standard, perché gli assicuratori avranno più informazioni sulle persone fin dall'inizio. Gli utenti pagheranno davvero solo ciò che consumano, in un futuro più fruibile. Ma nessuno di questi progressi è possibile, a meno che non si crei un sistema che ci consenta di sfruttare le informazioni provenienti dall'Internet of Things. In altre parole, tutte le "cose" dell'IoT sono inutili, a meno che non si possano utilizzare le informazioni e gli avvisi generati dai dispositivi. Mentre cerchiamo di utilizzare questo nuovo sistema, possiamo puntarlo verso le componenti specifiche dell'IoT a cui siamo realmente interessati. Se pensiamo a tutti i dispositivi e i dati là fuori come un gigantesco universo IoT, esiste infatti un'orbita più stretta intorno allo spazio IoT personale della propria organizzazione. Queste sono le "cose" e i dati che devono interessare. Una volta focalizzati su questi elementi, si possono mappare i risultati aziendali desiderati sfruttando l'Internet of Things, attraverso un approccio intelligente.

# INNOVABILITYHUB

## 2-5 APRILE 2019 @ MILANO INNOVATION DISTRICT

Dal 2 al 5 aprile 2019 si svolgeranno **in contemporanea al MIND – Milano Innovation District** le nuove edizioni di: **IOTHINGS**, **ITALIA5G**, **EMBEDDEDIOT**, **IOENERGY**, **AI+BOTS World** e **BLOCKCHAIN Now**. Novità 2019 **IoMOBILITY** e **MAKER 4.0**. Otto eventi riuniti per creare INNOVABILITY HUB: un esclusivo punto di **aggiornamento sulle tecnologie più "disruptive"** e per favorire la trasformazione digitale delle aziende.

## HOSTED EVENTS

**2 APRILE 2019**

**3-4 APRILE 2019**

**IOTHINGS**
DRIVING DIGITAL TRANSFORMATION OF THINGS

**ITALIA5G**
ACCELERATE THE ECOSYSTEM

**EMBEDDEDIOT**
EMBEDDED TECHNOLOGIES FOR THINGS

**IOENERGY**
THE INTERNET OF ENERGY EVENT

**AI+BOTS WORLD**
WHERE AI MEETS BUSINESS

**BLOCKCHAIN NOW**
THE INTERNET OF TRUST EVENT

**IoMOBILITY WORLD**
NOVITÀ
DRIVING DIGITAL TRANSFORMATION OF MOBILITY

**5 APRILE 2019**

**MAKER 4.0**
NOVITÀ

Maker 4.0 è il primo evento dedicato alle aziende che vogliono fare **Open Innovation** su **Industry 4.0** connettendosi all'**ecosistema di proMaker** o Maker 4.0 sia per esplorare le **nuove potenzialità** della manifattura permesse dallo sviluppo del digitale ma anche per trovare talenti e ridurre lo **skill shortage**.

INNOVABILITY HUB è una **piattaforma** pronta per ospitare ed includere nella programmazione anche **iniziative realizzate dalle singole aziende**, **sfruttando la sinergia con l'iniziativa**. È possibile realizzare queste attività non solo durante le tre giornate dei nostri eventi (3 - 5 aprile) ma anche nella giornata precedente (2 aprile). Per info: segreteria@innovability.it

**WWW.INNOVABILITYHUB.IT**

Brought to you by innovability

Main Media Partner DIGITAL VOICE La gazzetta della business innovation

IOTHINGS

# IOTHINGS Milan 2019: Nutanix semplifica IoT ed Edge Computing

## L'impegno Nutanix per sostenere il processo di Digital Transformation delle aziende che vogliono essere competitive ed identificare nuove opportunità per accrescere il loro business

Nel 2017, 3 miliardi di dispositivi edge IoT aziendali hanno generato un volume di dati (256 ZB) di trenta volte superiore rispetto a quello generato dagli oltre trenta milioni di nodi nei data center pubblici e privati. Ma l'attuale modello IoT in cui l'enorme quantità di dati dei dispositivi edge viene inviata per l'elaborazione verso un cloud centralizzato, ha fortemente limitato la capacità dei clienti di prendere decisioni operative in tempo reale sulla base delle informazioni ottenute dall'edge. Per i clienti, il percorso per ottenere valore da questa incredibile mole di dati è ostacolato da problemi di latenza, mancanza di scalabilità e autonomia, nonché da problematiche di conformità e privacy.

**Un approccio agile e moderno all'elaborazione dei dati**

Con l'edge computing e la piattaforma IoT giusti, tuttavia, l'implementazione dell'edge intelligence su scala planetaria può essere semplice, economica e portare a un'innovazione senza precedenti all'interno dell'azienda.

Ad IOTHINGS Milan, l'approccio Nutanix all'Intelligent Edge Computing verrà illustrato il **4 aprile** alle ore **9.30** nella sessione Digital Transformation in the Enterprise con un intervento a cura di Alberto Filisetti, Country Manager e Christian Turcati, Senior Systems Engineer Manager di Nutanix Italia, dal titolo "Nutanix Intelligent Edge Computing Platform for modern IOT Apps".

A differenza dei modelli IoT tradizionali, la piattaforma Nutanix Xi IoT offre funzionalità di calcolo locale, machine inference e data services per eseguire un'elaborazione in tempo reale presso l'edge. I dati analizzati vengono spostati in modo sicuro e intelligente su una piattaforma cloud pubblica (Azure, AWS o GCP) o privata per un'analisi a lungo termine. I cloud edge e core lavorano sugli stessi dati e sono gestiti dallo stesso management plane, in modo che i clienti di Xi IoT abbiano una visione di dettaglio semplificata delle proprie implementazioni. Poiché Xi IoT offre configurazione e gestione automatica dei dispositivi edge, si elimina il rischio di violazioni alla sicurezza IoT causate da errori umani, incrementando quindi l'efficienza complessiva e riducendo il costo di utilizzare dispositivi edge in tutto il mondo.

Grazie a Xi IoT, i clienti possono gestire tutte le postazioni edge attraverso un sofisticato strumento di gestione del ciclo di vita dell'infrastruttura e dell'applicazione, indipendentemente dalla piattaforma. Gli sviluppatori hanno a disposizione un'ampia gamma di API aperte per distribuire applicazioni data science di nuova generazione come applicazioni containerizzate o functions, che sono piccoli frammenti di codice. Utilizzando questo tipo di framework, Xi IoT permette ai dipartimenti IT di ridurre i costi di formazione, sviluppo e test, ed elimina allo stesso tempo l'eventualità che un'azienda rimanga vincolata a un unico provider di cloud pubblico. E poiché il dato viene elaborato in tempo reale all'edge, le aziende non devono più trasmettere i dati al data center core per l'elaborazione in modo che le decisioni possano essere prese sulla base dei dati in modo autonomo e in tempo reale.

NUTANIX

# Nutanix Enterprise, arrivano i servizi Xi Cloud Leap Da quest'anno saranno disponibili anche nel mercato europeo

*Intervista a Christian Turcati, Senior Systems Engineer Manager di Nutanix Italia*

Quest'anno anche il mercato europeo conoscerà i servizi Xi Cloud Leap compresi in Nutanix Enterprise e già noti nel mercato americano. I suoi plus sono stati spiegati da Christian Turcati, Senior Systems Engineer Manager di Nutanix Italia.

**Cosa significano i servizi Xi Cloud Leap anche in Europa?**

Si tratta di una novità molto particolare, perché abilita la possibilità di avere un sito di disaster recovery che non sia necessariamente di proprietà, noleggiandolo all'interno dell'offering Nutanix. Tale opzione è particolarmente importante nel mercato italiano, che come sappiamo ha situazioni geofisiche particolari alla base di terremoti, per esempio, i quali mettono in pericolo applicazioni aziendali e dati critici. Nutanix Leap è un servizio integrato che permette di proteggerli in modo intelligente. I clienti possono facilmente selezionare le macchine virtuali per la protezione e impostare la sicurezza in modo efficiente. I servizi Leap sono attivabili dall'interno di Nutanix Prism con una completa integrazione di cloud pubblico e privato. Crediamo quindi che incontreranno il favore del mercato europeo in generale e italiano in particolare per le ragioni prima menzionate.

**Quali sono le altre specificità del nostro mercato?**

Si connota come più frammentato che altrove, anche nella Pubblica Amministrazione, rispetto ad altri Paesi dove ci sono grandi organizzazioni, quindi è una bella sfida riuscire a seguire le necessità interne mantenendo i sistemi che le aziende già hanno e aggiornandoli con tecnologie nuove. Un'azienda come la nostra ha ben chiaro che non c'è

**Christian Turcati**, Senior Systems Engineer Manager di Nutanix Italia

solo il costo dell'acquisto, ma anche quello della formazione. L'Italia non sembra il fiore all'occhiello dell'innovazione, eppure sorprende, perché abbiamo trovato un terreno molto fertile dovuto alla comprensione che la semplificazione da noi proposta non è soltanto sulla carta, ma effettiva. Ciò ha accelerato l'adozione di certa tecnologia anche da parte di aziende che tradizionalmente non lo avrebbero fatto. Il nostro customer set in Italia è molto variegato, veramente trasversale. Rendere semplici le cose complesse non è certo facile, ma la nostra soluzione di user experience è qualcosa di estremamente sofisticato che fa la differenza e ci dà riscontri molto soddisfacenti.

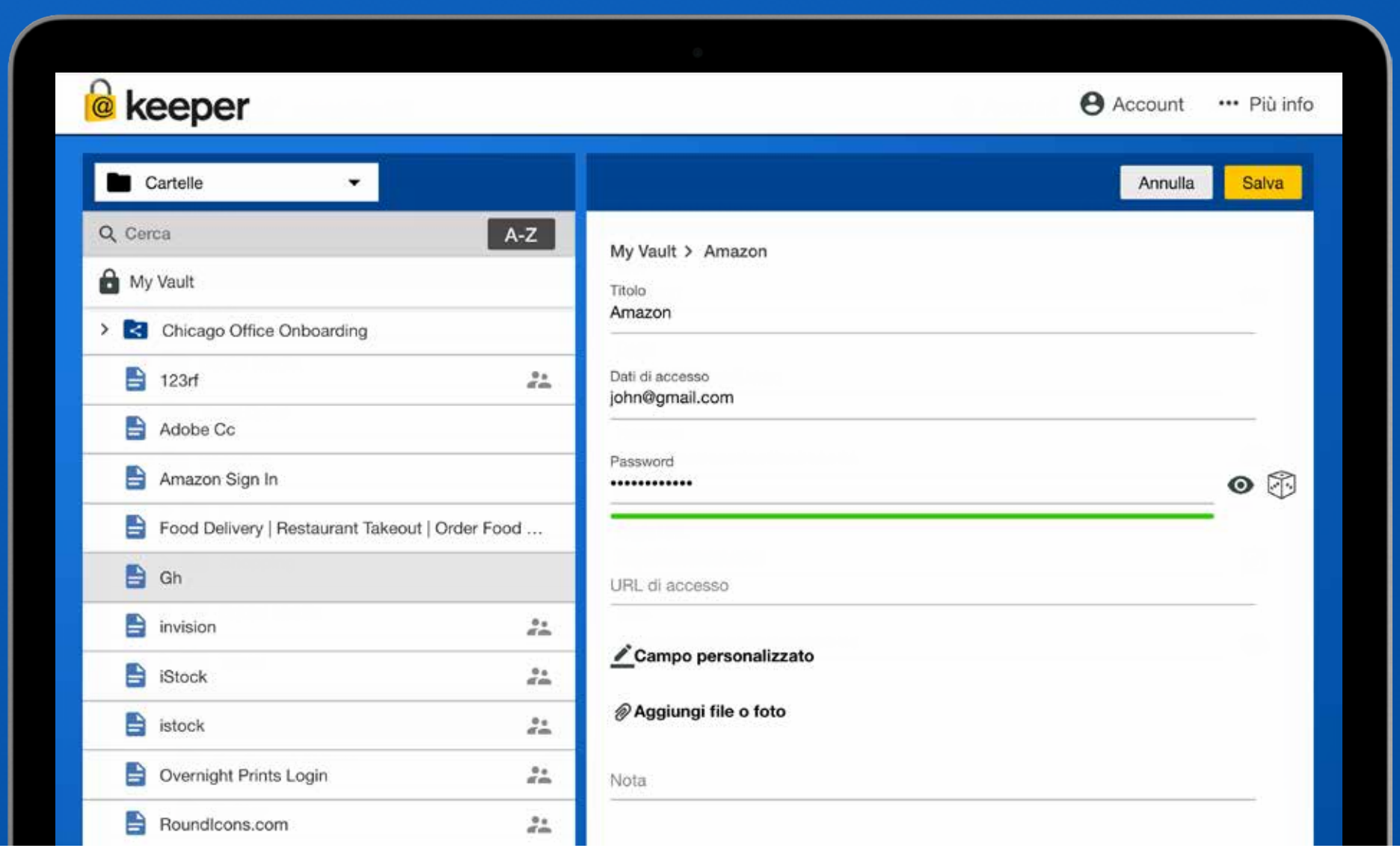
**Una sfida che fa il paio con l'iperconvergenza e il vostro essere software defined?**

Abbiamo una visione totale di quello che succede. Si parla di infrastrutture, ma poi sono le applicazioni che devono girare. Siamo un'azienda che produce software da sempre e, dopo vari passaggi in dieci anni di storia, ci stiamo spostando al concetto di consumo cloud. Oggi i clienti sanno cosa vuol dire la gestione dei data center e stanno assaporando i vantaggi del cloud, ma sono spaventati dal suo controllo e dai costi complicati. La via di Nutanix è quella dell'hybrid cloud, che permette di scegliere l'opzione pubblica e privata a seconda delle esigenze: Beam è un nostro servizio software as a service che offre ottimizzazione dei costi e conformità alle normative di sicurezza; una singola console consente di monitorare tutte le attività cloud, ottimizzarne le configurazioni per ridurre i costi e controllare lo stato della conformità nelle applicazioni critiche. Per l'ambiente Internet of Things, poi, abbiamo un'apposita piattaforma che offre capacità di calcolo locale, machine learning e intelligenza a tutti i dispositivi IoT perimetrali, eliminando la complessità e accelerando la messa in atto di nuovi servizi. Siamo quindi un grande facilitatore del business: i nostri clienti, dalle dimensioni differenti, lo sanno bene.

keeper

# Ogni lunedì, scopri su Digital Voice come Keeper risponde ad ogni esigenza di sicurezza della tua azienda.

Proteggi le password e le informazioni private della tua azienda con il principale software di gestione password per le aziende.



PRIMO PIANO

# 149ª Indagine Congiunturale Federmeccanica

I dati relativi all'andamento del comparto metalmeccanico, rivelano che la produzione industriale nella parte finale del 2018 ha evidenziato un significativo peggioramento dopo tre trimestri, comunque, caratterizzati da una fase di sostanziale stagnazione.
In particolare **nel periodo ottobre-dicembre l'attività metalmeccanica ha registrato una caduta dell'1,0% rispetto al trimestre estivo** e una variazione tendenziale ridottasi al +0,8% dopo un primo semestre dell'anno che evidenziava ancora tassi di crescita oscillanti intorno ai 4,5 punti percentuali.
Mediamente nel 2018 i volumi di produzione, grazie ai trascinamenti positivi acquisiti nell'ultima parte del 2017, sono risultati in crescita del 2,8%.
*"Il significativo peggioramento dell'Industria Metalmeccanica italiana* - **ha dichiarato Fabio Astori, Vice Presidente di Federmeccanica** – *risulta in parte imputabile a un rallentamento della dinamica esportativa ma ancor più alla contrazione della domanda interna e in particolare di quella relativa agli investimenti in macchine e attrezzature di cui le imprese metalmeccaniche sono produttori quasi esclusivi. Gli attuali volumi di*

**Fabio Astori**, Vice Presidente di Federmeccanica

*produzione sono, inoltre, inferiori del 23,5% rispetto al periodo pre-recessivo. Le imprese prevedono, inoltre, per la prima parte del 2019, una stagnazione dei volumi di produzione sia nel loro complesso sia per le quote da indirizzare ai mercati esteri."*
In tema di **Competenze**, dalle indagini precedenti è risultato che il 48% delle aziende metalmeccaniche ha difficoltà a reperire personale specializzato. A questo si aggiunge il fatto che un'azienda su 5 si dichiara non soddisfatta delle competenze del personale assunto.
Tutto ciò evidenzia ancora una volta un marcato scollamento tra le conoscenze acquisite nel percorso di istruzione e le competenze che servono alle imprese.
Il 26% delle Aziende ha erogato formazione "tecnica di base tradizionale" e il 20,2% quella tecnologica avanzata/digitale *"È evidente* - **conclude Astori** - *come la formazione sia diventata uno strumento di gestione molto collegato alle esigenze attuali delle imprese ma anche alla grande trasformazione in atto. Anche l'attenzione ai temi della sicurezza, con interventi formativi ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge (realizzati dal 17,5% delle Imprese), è sintomo di una grande sensibilità nel nostro settore per un tema centrale che ha che fare con la salute delle persone e che deve essere ulteriormente promosso e diffuso".*

# Concorso d'idee: una nuova immagine per la Manifattura Tabacchi di Cagliari

La Manifattura Tabacchi

Sardegna Ricerche lancia un concorso d'idee con l'obiettivo di dare alla **Manifattura Tabacchi** di Cagliari una nuova e precisa identità, un posizionamento culturale e quindi una nuova immagine grafica.
Restituita alla città dopo il restauro voluto dalla **Regione Sardegna** e finanziato dall'**Unione Europea**, la Manifattura Tabacchi ha visto nei tre anni di gestione da parte di **Sardegna Ricerche** un continuo flusso di eventi, manifestazioni, convegni, mostre, corsi di formazione e spettacoli sui temi più diversi, dalle nuove tecnologie, alla cultura, all'innovazione sociale, fino al "cinema all'aperto". Si vuole quindi dare alla Manifattura un'immagine che rifletta meglio il suo **nuovo ruolo** nel contesto urbano, superando quella riconosciuta di "gioiello di archeologia industriale".
Il **nome** potrà essere sia di rottura sia di continuità rispetto all'attuale denominazione (ogni partecipante può inviare due distinte proposte), mentre il **logo** dovrà essere nuovo, per raccontare la nuova vita della Manifattura, prendendo spunto dalla sua storia e dalle sue radici, che ne hanno fatto un simbolo della tradizione operaia e del ruolo delle donne nel mondo del lavoro.
Il concorso ha un **montepremi** di **7200 euro**, così suddivisi: **5000 euro** per il vincitore, 1200 per il secondo classificato, 1000 per il terzo. La partecipazione al concorso è aperta a tutti purché maggiorenni. Il termine ultimo per la consegna degli elaborati è fissato al **15 aprile** alle ore 12:00.
L'**avviso pubblico** con le modalità di partecipazione è disponibile sul sito di Sardegna Ricerche, all'indirizzo:
**www.sardegnaricerche.it/manifattura**

# Indagine sull'e-commerce condotta dalla Commissione Europea

Sono stati resi noti in questi giorni i risultati dell'indagine condotta dalla Commissione Europea su 560 portali di e-commerce: ciò che emerge dal rapporto è che il 60% dei siti presi in esame presenta irregolarità di varia natura, soprattutto in relazione alle modalità di presentazione di prezzi e offerte speciali. Per oltre il 31% dei siti web che offrono sconti, le autorità di tutela dei consumatori sospettano che le offerte speciali siano fasulle, oppure hanno constatato che la modalità di calcolo del prezzo scontato non è chiara. Su 211 portali il prezzo finale a pagamento era superiore al prezzo iniziale offerto. Il 39% non presentava informazioni adeguate sulle spese di spedizione, i metodi di pagamento, le spese di prenotazione e altre maggiorazioni analoghe. In quasi il 30% dei siti web monitorati sono state riscontrate irregolarità per quanto riguarda le modalità di presentazione delle informazioni relative al diritto di recesso dei consumatori.
*"Sono senza dubbio interessanti le osservazioni del Commissario UE per la Giustizia, i Consumi e l'Equità di Genere, Vera Jourovà, che, pur dichiarandosi inorridita da un numero così alto di irregolarità, non esclude si tratti di «inconsapevolezza» dei vari operatori."* commenta **Davide Rossi, Presidente di OPTIME**, e prosegue: *"È tuttavia un punto di vista che, anche in relazione ai numerosi fatti di cronaca giudiziaria fatico a condividere. Abbiamo costituito OPTIME, Osservatorio per la Tutela del Mercato dell'Elettronica in Italia, proprio perché siamo di fronte a un allarme:* ***sono ogni anno almeno 400 milioni gli euro spesi dagli italiani per acquisti su siti online non regolari.*** *La crescita vertiginosa dell'e-commerce rappresenta una grande opportunità per imprese e consumatori, ma allo stesso tempo implica rischi senza precedenti.*
*Sono necessarie azioni mirate ed efficaci, perché oltre a rappresentare un danno per i consumatori, portano a situazioni di grave distorsione del mercato".*

**Davide Rossi**, Presidente di OPTIME

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation
ANNO IV n° 2 - febbraio / marzo 2019

TRAVEL

# Come cambia il turismo con i social network

## L'associazione Skal ha organizzato un incontro di formazione sul tema

Tra le sfide del XXI secolo c'è di sicuro, per chiunque voglia fare una virtuosa comunicazione d'impresa, l'uso dei social network, grazie ai quali il turismo è cambiato offrendo nuove opportunità di profitto, a patto che si sappia come usarli. Poiché tra i principali scopi di un'associazione di imprenditori c'è quello di fare squadra per comprendere e affrontare al meglio le rivoluzioni i un'epoca, Skal per fare il punto sul tema ha organizzato un appuntamento a Roma, nella sede dell'Anpa in via Orazio, con gli esperti Giada D'Aleo, social media marketing Luxury Hotels & Restaurants, Paolo Bartolozzi, Ceo HotelGoGo Inc – SPA, Francesca Andrisani, sales & marketing manager Hard Rock International, moderati da Tito Livio Mongelli, amministratore unico Galileo.it S.r.l e Sistemi Innovativi S.r.l.

Secondo lo studio Nielsen 'Connected Commerce' dello scorso novembre 2018, infatti, il settore dei viaggi è quello che più invoglia l'utente a cercare su Internet. Il 52% dei viaggiatori utilizza i social media non solo per la scelta della propria destinazione, ma anche per la condivisione dell'esperienza una volta arrivati in loco. Le aziende turistiche si devono dunque dotare di specifiche strategie di marketing con personale dedicato e dalle peculiari competenze, affinché i feedback in tempo reale garantiti dalla rete possano giovare alla visione sul lungo termine, facendo impostare o ridefinendo azioni e campagne ad hoc.

Gli esperti si sono soffermati su vari aspetti di un tema così ampio e l'esperienza concreta di uso dei social in una realtà internazionale come Hard Rock ha mostrato i vantaggi e i limiti tipici dell'operatività.

Innanzitutto occorre partire dai dati, illustrati da Giada D'Aleo: su oltre 7 miliardi di persone che compongono la popolazione mondiale di qualsiasi età, più di 3 miliardi è sui social network. Facebook è quello più usato al mondo, vantando oltre 2,2 miliardi di utenti, e ogni giorno vi si connettono in media 1,5 miliardi di persone. YouTube, che a Facebook appartiene, ha 1,9 miliardi di utenti al mese e oltre 30 milioni di utenti al giorno, con 19 ore al mese di fruizione nella fascia anagrafica che va dai 18 ai 34 anni. Instagram ha raggiunto il miliardo di utenti attivi nel periodo che va da gennaio 2013 a giugno 2018, con 400 milioni di utenti al giorno, e LinkedIn, in espansione, ha 590 milioni di utenti al mondo, mentre Twitter, in forte calo, ne registra 326 milioni al mese.

i membri dell'associazione Skal alla fine dell'incontro

"I social network forniscono le piattaforme pubblicitarie più interessanti per le aziende turistiche grazie alla profilazione, molto più avanzata rispetto a quella dei motori di ricerca – ha spiegato Bartolozzi – I costi per click sono più interessanti e hanno una conversione più alta rispetto a Google, però se il target non è profilato correttamente, il contenuto del link non è afferente e il costo dell'offerta non è congruo, si hanno click e rimbalzi, vanificando gli sforzi pubblicitari. I social, quindi, vanno usati secondo linee guida contrattuali, si evolvono nel tempo e chi scrive deve aggiornare costantemente il prodotto per generare nuovo interesse. Le nuove tecnologie, l'Intelligenza Artificiale, le acquisizioni e fusioni, inoltre, sono fattori da considerare per valutare nel tempo la congruità di utilizzo rispetto alle esigenze aziendali, perché anche i social cambiano nel tempo. Soggetti alla privacy, il loro utilizzo dipende dall'azienda turistica che produce contenuti, profila gli utenti e fa campagne pubblicitarie. Bisogna perciò fare sempre attenzione – ha concluso Bartolozzi – a GDPR e a termini e condizioni sul sito".

# Singapore Airlines: Inaugurato il nuovo laboratorio di innovazione digitale KrisLab

Il CEO di Singapore Airlines, **Goh Choon Phong**

La presentazione di KrisLab è in linea con il Digital Innovation Blueprint della compagnia aerea lanciato nel 2018. All'interno del progetto Blueprint, SIA sta lavorando per sviluppare la community dell'aviazione digitale e della travel technology a Singapore, attraverso collaborazioni con organizzazioni come l'Agenzia per la Scienza, la Tecnologia e la Ricerca (A* STAR), l'Università Nazionale di Singapore (NUS) e altri partner e con il sostegno dell'Autorità per l'Aviazione Civile di Singapore (CAAS) e dell'Ente per lo Sviluppo Economico (EDB).

L'inaugurazione di KrisLab presso lo Sports Club del Gruppo SIA è stata presenziata dal Ministro per il Commercio e l'Industria, Chan Chun Sing, insieme a rappresentanti delle principali organizzazioni partner.

KrisLab è uno spazio di lavoro collaborativo all'interno del quale lo staff del Gruppo SIA può sviluppare idee innovative con partner esterni, start-up, incubatori e acceleratori consolidati, consentendo al Gruppo SIA di abbracciare completamente la digitalizzazione e la tecnologia in tutte le sue attività.

Lo staff, nel contesto di sviluppo delle proprie iniziative digitali, studia e utilizza tecnologie come blockchain, dispositivi di Mixed Reality, intelligenza artificiale e analisi dei dati.

"Il lancio di KrisLab è un importante passo avanti nel nostro viaggio di trasformazione digitale ed evidenzia la nostra ambizione di essere la compagnia aerea leader nel mondo in ambito digitale", ha dichiarato il CEO di Singapore Airlines, **Goh Choon Phong**.

"Siamo costantemente impegnati a migliorare ulteriormente le nostre competenze digitali fornendo allo staff gli strumenti e l'infrastruttura adeguati per sviluppare nuove idee, oltre a collaborare con partner esterni e start-up per contribuire a vincere le sfide del mercato".

Il personale può presentare idee e soluzioni che verranno valutate dal team del Digital Innovation Lab "sulla base del loro stato di avanzamento tecnologico in vista del lancio sul mercato, nonché dell'attrattiva strategica e commerciale. Una volta che l'idea è stata approvata, il team del Digital Innovation Lab" finanzia l'avvio del progetto e mette a disposizione le sue competenze, con l'obiettivo di contribuire a sviluppare ulteriormente l'idea fino alla creazione di un prototipo, prima delOltre ad aiutare i dipendenti a sviluppare le proprie idee innovative con l'obiettivo di una loro realizzazione, il team del Digital Innovation Lab" collabora con istituti di ricerca come A*STAR e NUS per l'analisi delle aree di interesse tecnologico. Questo darà a SIA un vantaggio competitivo in vari settori tra i quali la gestione dei profitti, la progettazione di poltrone confortevoli, training virtuali e manutenzione predittiva degli aerei.

FORMAZIONE 4.0

# Prima edizione del Master "ANIE per Industria 4.0"

Federazione ANIE, una delle maggiori organizzazioni di categoria del sistema confindustriale e casa delle tecnologie abilitanti Industria 4.0, forte del suo know-how e delle collaborazioni instaurate con un network di partner strategici, ha presentato i contenuti e obiettivi del **Master "ANIE per Industria 4.0"**: un percorso formativo, unico nel suo genere, su strumenti e opportunità per le imprese che innovano.

Tutte le azioni di formazione e informazione verso il mercato messe in campo da ANIE, fin dall'introduzione del Piano Nazionale Industria 4.0, e in continuo scambio con Confindustria, CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) e IMQ (Ente italiano di Certificazione di prodotti, sistemi qualità e impianti) per un supporto sempre più capillare agli operatori del settore, convergono e danno forma ad un nuovo progetto: un ciclo di seminari formativi per approfondire le principali soluzioni tecnologiche e gli aspetti fiscali, normativi e di business che le imprese si trovano a gestire per adeguarsi all'evoluzione industriale in atto e rimanere competitive sia a livello nazionale che internazionale.

**Giuliano Busetto**, Presidente di ANIE Confindustria

Il Master si rivolge, in particolare, ai manager e a quei profili professionali con responsabilità decisionali, per rispondere in modo concreto alle attuali esigenze formative strategiche imprescindibili per tutte le imprese che investono in innovazione.

*"Un Paese che punta sull'innovazione non può dimenticare le persone. Oggi la Formazione è una delle risposte primarie ad un bisogno delle aziende e investire in competenze risulta indispensabile"* ha commentato Giuliano Busetto, Presidente di ANIE Confindustria. *"È fondamentale però ripensare al sistema di formazione in modo che sia più coerente e rispondente alle necessità dell'industria. In questo senso, il nostro Master forma i professionisti su aspetti quali finanza e fiscalità, nuove competenze e modelli di business, standardizzazione, tecnologie, il tutto in ottica 4.0"*.

Elemento distintivo del Master "ANIE per Industria 4.0" è il focus sulle tecnologie che abilitano la trasformazione digitale che si sviluppa in modo dettagliato e articolato al termine di un percorso formativo che approfondisce tutti gli aspetti chiave di Industria 4.0. Il Master si struttura in quattro moduli, per un totale di otto appuntamenti di formazione che si collocano tra il 20 marzo e il 20 giugno 2019:

# L'innovazione in azienda passa dal nuovo IT manager. A Udine e Treviso corsi di formazione per le professionalità 4.0

Oltre 300 professionisti formati negli ultimi due anni e un programma che è sempre più dedicato alla creazione del nuovo IT manager. **L'AcademIT, progetto formativo che nasce in Nordest Servizi**, azienda di Udine leader nei servizi informatici oggi parte del gruppo Eurosystem, lancia **tre nuovi appuntamenti per la creazione delle nuove professionalità di chi lavora nel settore dell'information technology:** il corso "CIO First" strutturato in due edizioni (Udine e Treviso) di quattro giorni l'una e due webinar sui temi dell'allineamento business-IT e della sicurezza informatica si propongono infatti di formare gli IT manager dell'era 4.0. Il filo conduttore è sempre la digitalizzazione. "**La digitalizzazione è un processo irreversibile, che è andato e andrà a interessare progressivamente tutte le aziende.** Da quelle che operano in ambito produttivo a quante lavorano nel campo del marketing fino a chi si occupa di supply chain, tutte sono chiamate ad adeguare il loro modello di business secondo la visione portata dalla rivoluzione del digitale", premette **Mauro Sarti, formatore di Nordest Servizi e responsabile dei programmi di AcademIT**. "Al professionista che si occupa di IT all'interno di un'azienda non vengono più - ed esclusivamente - richieste delle competenze prettamente tecniche, ma anche e soprattutto un approccio sempre più manageriale, ovvero essere partecipe e interprete del processo di business della stessa azienda. È un cambio di prospettiva necessario che arriva a formulare una nuova professionalità per l'IT manager". Una visione che **AcademIT condivide con CUOA Business School**, una delle principali scuole di management d'Italia, che dal 2011 lavora con uno specifico centro di competenza e un'offerta formativa dedicata, per creare consapevolezza del valore strategico della funzione ICT, privilegiando un approccio manageriale e di business per integrare le elevate skills tecniche dell'ICT con spiccate doti manageriali. "Un centro di formazione di elevato valore con il quale abbiamo delineato per la seconda metà del 2019 una collaborazione in tema di percorsi formativi per l'IT manager del futuro", conclude Sarti.

Il corso "CIO First" è in programma per la **zona di Udine il 14, 21, 28 marzo e 2 aprile**; per la **zona di Treviso invece è previsto il 4, 9, 11 e 18 aprile**. Nelle quattro giornate di aula, ciascuna da otto ore di lezione, si parla di strategie, organizzazione, valutazione e innovazione nell'ottica di fornire tutti gli strumenti necessari per dare corpo alla nuova professionalità dell'IT manager. "Dando voce a chi si occupa di IT in azienda, viene proposto un percorso formativo concreto", prosegue Sarti. "La docenza è affidata ad un CIO evoluto; un professionista come **Cristiano di Paolo, CIO del Gruppo Pittini**, che ha già affrontato questi temi all'interno della sua azienda ed è in grado di passare dalla teoria alla pratica con esempi concreti; un manager che parla la lingua dei manager".

**Mauro Sarti**, formatore di Nordest Servizi e responsabile dei programmi di AcademIT

Ad aprire le quattro giornate il tema delle strategie: ovvero come il comparto IT deve allinearsi alle esigenze dell'azienda. «Questo significa avere una visione più ampia: spostarsi dalla "macchina" al modello di business per far crescere l'azienda», sottolinea Sarti. La seconda giornata è dedicata all'organizzazione per rendere i processi più semplici e fluidi; la terza alla valutazione perché, come ricorda il referente di Nordest Servizi, «occorre avere dei parametri di confronto per fare valutazioni corrette». Da ultimo, l'approccio all'innovazione. «Innovare non è seguire la tecnologia, ma scegliere tra le moltissime e continue evoluzioni quella che meglio fa al caso nostro. Sempre con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di business dell'azienda».

**Un webinar, previsto il 17 aprile (dalle 15 alle 16), affronta il tema della sicurezza informatica** perché le aziende sono oggetto di minacce quasi sempre trascurate. In "Perché il Deep web è una minaccia?" Athos Cauchioli, ex hacker, oggi consulente aziendale sulla cybersicurezza, guarda allo stato di salute del proprio IT, rintracciando problemi esistenti e potenziali su cui intervenire non solo con l'implementazione di tecnologie, ma anche (e soprattutto) facendo formazione.

oikoscreativelab.com

# VORREI MA ~~NON~~ POSSO!

Gli animali ringraziano per questo spazio gratuito

Tantissimi sono i motivi per adottare un animale. Ma tanti possono anche essere i motivi per non farlo.
Se vorresti ma non puoi, adottalo a distanza, un modo per farti sentire vicino anche da lontano.
Così potrai dire... VORREI MA POSSO!

ADOTTARLI VUOL DIRE REGALARE LORO AMORE, CURE E PROTEZIONE... ANCHE A DISTANZA.

Ente Nazionale Protezione Animali ONLUS

enpa.it

L'adozione a distanza è un aiuto prezioso che fa la differenza per migliaia di animali.
Puoi scegliere fra due tipi di adozione: aiutare i trovatelli ospitati nei rifugi
oppure dare una mano al progetto di recupero dei cani salvati dai combattimenti.
Per maggiori informazioni scrivi a adozioni@enpa.org o telefona allo 0172425130

SICUREZZA

# Trend Micro Consumer Connect, una suite di sicurezza per le Telco

**Akihiko Omikawa**, executive vice president IoT security for Trend Micro

Questa suite di Trend Micro protegge l'intera vita digitale dei clienti dalle minacce conosciute e sconosciute, utilizzando un layer di sicurezza virtuale che avvolge i dispositivi. Trend Micro Consumer Connect è altamente scalabile, facile da integrare e semplice da distribuire, rappresentando così per le Telco un vantaggio competitivo.
Il 5G darà il via a una nuova era nell'adozione IoT[1], le Telco hanno l'opportunità di proteggere i propri clienti dalla corsa alla compromissione dei dispositivi smart home da parte dei cybercriminali.
"Le vendite di dispositivi smart home raggiungeranno il valore di 1,3 miliardi di dollari entro il 2022[2]. I cybercriminali cercheranno di sfruttare i difetti di progettazione e configurazioni poco sicure per entrare in possesso dei device e utilizzarli in attacchi DDoS, per rubare informazioni o altro". Ha affermato **Akihiko Omikawa, executive vice president IoT security for Trend Micro**. "La nostra suite permette alle Telco di proteggere dalle intrusioni i dispositivi smart home dei propri clienti. È una grande novità per gli utenti e le Telco, che hanno a disposizione una soluzione altamente flessibile e ottimizzabile, che abilita dei vantaggi competitivi".
Trend Micro Consumer Connect combina la protezione endpoint, la network defense e le capacità di data security, sfruttando la Smart Protection Network, l'intelligence sulle minacce leader del mercato. Una app permette poi di tenere tutto sotto controllo, permettendo agli utenti di verificare lo stato di protezione dei dispositivi. La soluzione protegge i dispositivi smart home, mobile e i PC contro i ransomware, le minacce zero-day, i trojan che rubano informazioni, il crypto-mining e altre minacce.
Le Telco beneficiano anche del supporto Trend Micro end-to-end, che include l'integrazione API nell'infrastruttura e nei processi del partner, soluzioni flessibili per adattarsi alle esigenze dei clienti, una dashboard di controllo, supporto e strumenti marketing.
Trend Micro ha presentato questa nuova suite di security al Mobile Word Congress 2019 di Barcellona.

[1] Gartner predicts
[2] IDC News Release, All Categories of Smart Home Devices Forecast to Deliver Double-Digit Growth Through 2022, 1 October 2018

# Sicurezza Cloud VS Sicurezza On-Premise

Comprendere la differenza tra la sicurezza on-premise e nel cloud è importante, in particolare perché sempre più reparti IT usano il cloud o un mix di entrambe le soluzioni. Generalmente la scelta tra una o l'altra soluzione è dettata da quanto l'organizzazione si senta a proprio agio nell'utilizzo. Ad esempio, le soluzioni on-premises risultano la scelta migliore per aziende che devono conformarsi a determinate architetture di sicurezza. Per altre aziende, la scelta di avvalersi di una soluzione per la sicurezza basata sul cloud si riduce alla facilità di implementazione, manutenzione, scalabilità, alle prestazioni ed ai costi. I sistemi basati sul cloud offrono inoltre più flessibilità in quanto molti servizi cloud hanno dei costi iniziali e nel lungo periodo notevolmente ridotti.
In sostanza, cosa offre ognuna di queste soluzioni in realtà?

**Infrastrutture on-premise**
Tutte le funzioni di sicurezza dell'organizzazione risiedono nei computer locali della sede fisica. Il fattore distintivo sta nel fatto che la sicurezza è completamente centralizzata nei dispositivi locali e nulla viene ospitato nel cloud.
Tenere tutto in sede ha i suoi vantaggi, quali un maggiore controllo sulle informazioni sensibili. La sicurezza on-premise, però, richiede corposi investimenti. I server fisici comportano costi operativi aggiuntivi per la loro manutenzione, gli aggiornamenti di sistema, le attrezzature per il loro raffreddamento e per la fornitura di energia elettrica.

**Sicurezza cloud**
Il cloud è un ambiente virtuale in grado di adattarsi per soddisfare le esigenze dell'attività professionale. Non ha limiti fisici e le sue dimensioni sono scalabili. Può far risparmiare denaro all'azienda e migliorarne l'agilità. Tuttavia, quando ci si affida a un provider esterno, possono verificarsi dei problemi tecnici o dei periodi di inattività che possono portare a un'interruzione temporanea dell'attività professionale; qualora la connessione alla rete non sia disponibile, non è possibile accedere alle applicazioni o alle informazioni presenti sul server.
Per maggiori dettagli su Keeper e sulle modalità in cui può aiutarti a proteggere la tua azienda dalle violazioni dati oppure per richiedere una prova gratuita, visita il sito **www.keepersecurity.com**

# Al via la nuova EVA per la cybersecurity firmata Stormshield

Con la nuova gamma di firewall UTM/IPS modulari e ad alte prestazioni **SN2100, SN3100** e **SN6100** per la tutela proattiva delle reti aziendali annunciati lo scorso ottobre, Stormshield ha posto il primo tassello di una strategia di più ampio respiro, attraverso cui il produttore europeo di soluzioni per la cybersecurity intende offrire ai propri clienti tecnologie di sicurezza evolutiva che favoriscano un più rapido ritorno sull'investimento.
Conformemente a questa strategia, **Stormshield annuncia la disponibilità immediata di EVA (Elastic Virtual Appliance)**, la nuova linea di soluzioni per la sicurezza delle aziende che affrontano il percorso della virtualizzazione della propria infrastruttura IT come estensione o in sostituzione alle infrastrutture tradizionali.
Le soluzioni Stormshield Elastic Virtual Appliance sono state sviluppate appositamente per consentire di modificare rapidamente e in maniera semplice le risorse allocate al sistema in base alle esigenze del momento, **adeguando il consumo delle risorse nel cloud alle effettive necessità**. Lato prestazioni e potenza, le soluzioni Stormshield Elastic Virtual Appliance si adeguano automaticamente alle capacità di vRAM e vCPU allocate dall'hypervisor.

L'adattamento automatico alle risorse dedicate a EVA ne semplifica ulteriormente il roll-out, permette di integrare la soluzione facilmente nel corso dell'implementazione di nuovo servizio virtualizzato, e le conferisce la necessaria flessibilità per adattarsi ai futuri sviluppi dell'infrastruttura cloud aziendale. La varietà di ambienti virtualizzati supportati (Citrix, VMware, KVM and Hyper-V) assicura al reparto IT la **massima libertà di scelta** dell'infrastruttura, la possibilità di variare facilmente la piattaforma cloud impiegata ove necessario (Amazon Web Services o Microsoft Azure) e di migrare la propria soluzione di cybersecurity in concomitanza con la migrazione di altri servizi.

# AZIENDE, MERCATI & PRODOTTI

## ACI ed EY: Nasce il "Fascicolo Digitale del Veicolo" certificato su blockchain

Si tratta della **prima applicazione smartphone al mondo che consente all'automobilista di disporre di dati certificati** del proprio veicolo indipendentemente dal tipo di marca e modello. L'applicazione consente di interconnettere l'intero ecosistema automotive offrendo ai singoli operatori la **possibilità di scambiarsi informazioni in un ambiente trust**. La tecnologia Blockchain, sviluppata in collaborazione con EY, è una soluzione che consente di certificare il ciclo di vita del veicolo attraverso la notarizzazione virtuale dei dati all'interno di **un'infrastruttura distribuita** che consentirà di creare un ecosistema di interoperabilità. Si tratta della **prima soluzione al mondo basata su app smartphone** che permette non solo di certificare i dati del veicolo, ma anche di sviluppare nuovi servizi a valore

**Claudio Meucci**, EY Market Leader Advisory Mediterranean area

aggiunto come la trasparenza nel mercato secondario e dell'usato, l'auto-certificazione chilometrica, lo sviluppo di nuovi prodotti.
Secondo **Mauro Minenna, Direttore Generale ACI Informatica** *"la Blockchain offre un ambiente "trusted" all'interno del quale gli operatori del settore possono scambiarsi informazioni mantenendo* ***l'ownership del dato e la riservatezza*** *richiesta. Tutto ciò a beneficio dell'automobilista e dell'intero settore. L'ACI per la sua mission storica istituzionale è nella posizione più naturale per facilitare la creazione di una piattaforma Blockchain per il settore automotive".* **Claudio Meucci, EY Market Leader Advisory Mediterranean area**, afferma: *"Grazie all'utilizzo della tecnologia blockchain, il cittadino diventa co-autore e fornitore di dati che, attraverso un sistema di notarizzazione virtuale, andranno a formare il fascicolo digitale del veicolo. Lo scopo è di consentire ai cittadini stessi di consultare e controllare la cronologia del ciclo di vita di un'automobile semplicemente inserendo la targa in un'app per smartphone".* Il **Fascicolo Digitale del Veicolo**, integrato nell'app ACI Space, sarà disponibile a breve attraverso gli App Store IOS e Android.

## Atos: significativa crescita grazie anche alla Atos Digital Transformation Factory

**Giuseppe Di Franco**, CEO Central Eastern Europe & Italy

Atos, ha presentato in occasione dell'Investor Day, nella sede centrale di Bezons in Francia, i **risultati del 2018 con ricavi pari a € 12.258 milioni di euro, +4,2% a cambi costanti, e +1,2% organicamente**, guidati soprattutto dalla Atos Digital Transformation Factory - focalizzata su soluzioni di Orchestrated Hybrid Cloud, Big Data, Business Applications e Digital Workplace - che ha rappresentato il 30% dei ricavi del 2018 (23% nel 2017) beneficiando della forte domanda delle grandi organizzazioni che implementano la trasformazione digitale. Il margine operativo è stato di € 1.260 milioni di euro, pari al 10,3% dei ricavi, rispetto al 10,8% del 2017 a perimetro e cambio costanti. "*Nel 2018 Atos ha rafforzato le sue competenze nei servizi digitali con l'acquisizione di Syntel e ha contribuito al posizionamento di Worldline quale leader europeo nel settore dei pagamenti, acquisendo Six Payment Service. Il progetto di distribuzione del 23,4% del capitale azionario di Worldline porterà ad una maggiore flessibilità strategica e finanziaria, nonché al potenziamento di entrambe le società. Con ADVANCE 2021, il nostro nuovo piano triennale, Atos accresce il supporto ai propri clienti nelle sfide legate a digital disruption, sicurezza e gestione dei dati, al fine di creare nuove opportunità di business. Atos rafforzerà la centralità del cliente attraverso un go-to-market verticale, facendo leva su tutte le capacità di Atos e mobilitando le competenze e i talenti dei suoi dipendenti*", ha dichiarato **Thierry Breton, Presidente e CEO di Atos**.
"*Le nuove strategie rafforzano la leadership di Atos e la nostra capacità di offrire, in Italia e in Europa, soluzioni avanzate volte ad aumentare la produttività in ogni settore industriale. La maggiore centralità del cliente ci aiuta a cogliere le reali necessità e a sviluppare soluzioni sempre più competitive e innovative*", ha affermato **Giuseppe Di Franco, CEO Central Eastern Europe & Italy**.

## Lenovo da record con il più alto fatturato trimestrale degli ultimi quattro anni

Lenovo, nel terzo trimestre fiscale conclusosi il 31 dicembre 2018, ha registrato il più alto fatturato degli ultimi quattro anni a livello di gruppo, 14 miliardi di dollari USA, pari a una crescita dell'8,5% anno su anno (12,8% escludendo le fluttuazioni dei tassi di cambio). L'azienda ha registrato un forte utile prima delle tasse con 350 milioni di dollari (+133% rispetto ai 200 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente) – un record assoluto per l'azienda. Il Gruppo ha registrato un utile netto di 233 milioni di dollari nel trimestre fiscale, con un miglioramento significativo rispetto alla perdita netta di 289 milioni di dollari dello stesso periodo dello scorso anno fiscale. Gli utili base per azione del terzo trimestre sono stati di 1,96 centesimi di dollaro USA, o 15,35 centesimi di dollaro di Hong Kong.
Significativi risultati in tutte le business unit:
Il fatturato della divisione PC and Smart Devices ha raggiunto la quota record di 10,7 miliardi di dollari, per una crescita dell'11,6% anno su anno; consolidata la posizione di primo produttore al mondo di PC con una quota di mercato record del 24,6%*
Il Mobile Business Group è in utile a livello globale per la prima volta dall'acquisizione di Motorola, con una crescita nel mercato nordamericano di 40 punti superiore alla media del mercato e il fatturato in Cina quadruplicato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente
l Data Center Group continua

**Yang Yuanqing**, Chairman e CEO di Lenovo

la sua importante crescita nell'Hyperscale e nella Software Defined Infrastructure, consolidando la sua posizione di n.1 nella classifica TOP500 supercomputer
"*Quando siamo partiti nel nostro percorso di Intelligent Transformation, il nostro obiettivo è stato di rilanciare e accelerare il business di Lenovo, fornendo ai nostri clienti e partner le migliori tecnologie in termini di smart IoT, infrastruttura intelligente e soluzioni verticali intelligenti. Abbiamo fatto questo e molto di più: la nostra forza e la nostra posizione di azienda tecnologica con la più ampia offerta di tecnologia è fermamente affermata. Ciò che mi fa più piacere di vedere è come Lenovo stia andando in controtendenza rispetto agli attuali trend del settore – siamo forti, abbiamo registrato risultati record per il trimestre e stiamo consolidando la nostra posizione di leadership*", **ha dichiarato Yang Yuanqing, Chairman e CEO di Lenovo**.

# AZIENDE, MERCATI & PRODOTTI

## Modern Customer eXperience, a Milano la tappa italiana del roadshow Oracle

Emilio Bellini

Realtà aumentata, Internet of Things, Intelligenza artificiale: come possono le innovazioni tecnologiche trasformare e migliorare la relazione delle aziende con il cliente finale e la sua esperienza del brand? Se ne è parlato a Milano all'evento **Modern Customer eXperience** organizzato da **Oracle**, la prima edizione italiana e tappa di un roadshow mondiale dedicato all'innovazione e a come si trasforma la relazione con il cliente attraverso il digitale.

L'obiettivo è riflettere intorno alla customer experience, un concetto che esiste da tanto, ma che sta assumendo oggi una forte importanza, perché? Probabilmente anche "perché esistono oggi tecnologie che abilitano questo cambiamento di paradigma, come il cloud e le reti di dati, e la possibilità di inserire l'Intelligenza artificiale all'interno dell'approccio di business. Noi come Oracle puntiamo ad essere i migliori abilitatori tecnologici", hanno commentato **Massimo Savazzi, CX Sales Development director e Marco Ferraris, country leader CX di Oracle Italia.**

**I partner**

E nella scelta dei partner gioca un ruolo fondamentale la "competenza estesa anche ai temi della customer experience ma anche dell'engagement e della digital transformation. Importante anche il lavoro fatto con scuole ed università all'interno dei programmi di social awareness", aggiungono i manager.

Sul fronte delle startup, è stato creato un programma globale che raccoglie quelle attive in ambito customer experience e ci sono anche programmi declinati localmente, come appunto anche in Italia.

Oracle sta poi lavorando in partnership con il Politecnico, in particolare con **Leadin'Lab**, Leadership Design and Innovation Lab della School of Management dell'ateneo, il cui **co-fondatore Emilio Bellini** ha partecipato all'evento milanese, offrendo un intervento dedicato alle "epifanie tecnologiche", ricercando il valore e il significato che sono la chiave reale per realizzare una nuova customer eXperience al passo con l'innovazione.

**Le case history**

Tra le case history delle aziende che si sono rivolte alle tecnologie Oracle c'è quella di **Moleskine**, il brand dei celebri taccuini, che ha trasformato il suo concetto di esperienza nel mondo digitale. Ma anche **Mediaset, Ernst Airlines, Next Solutions e Sirti**, che si sono confrontate durante l'evento in una tavola rotonda presentando i propri progetti per la trasformazione della customer experience, l'innovazione in ambito marketing e della relazione con il cliente, la creazione di applicazioni e piattaforme per rendere più produttiva ed efficace l'esperienza d'uso sia dell'utente esterno che di quelli interni all'azienda, e la creazione di una startup nel mercato travel, caratterizzato da forte regolamentazione e concorrenza.

**I dati del digitale**

L'evento Modern Customer eXperience è stato pensato come un'occasione di confronto tra le imprese, e ha visto sul palco anche **Sashi Seth, senior vice president di Oracle Marketing Cloud**, che nel suo keynote speech ha approfondito il tema della Experience Economy, un contesto in cui la competitività si gioca soprattutto sulla capacità di creare per i clienti, potenziali o già acquisiti, percorsi che permettano di vivere con il brand una relazione soddisfacente, ricca, dinamica e innovativa. Tra i relatori anche **Daniele Sesini, general manager IAB Italia**, che ha fornito una panoramica sugli effetti della crescita del digitale in Italia. In particolare, l'advertising online si dimostra un mercato in buona salute (come anche l'e-commerce): vale quasi 3 mld di euro e che spinge la crescita del settore digitale, che nell'ultimo anno ha raggiunto i 64,6 mld di euro, con ricadute positive anche sull'indotto lavorativo: il 2018 ha visto 285mila occupati digitali, +13% rispetto all'anno prima.

## Fujitsu e TIM "think table" congiunto, con al centro l'innovazione delle reti

Obiettivo della partnership è quello di avviare un nuovo sodalizio tecnologico, che permetta di esplorare soluzioni di networking di ultima generazione basate su tecnologie emergenti quali il 5G – su cui TIM ha già introdotto diverse soluzioni applicative – il Quantum-inspired Computing – segmento in cui Fujitsu offre la soluzione Digital Annealer - e la Blockchain, per ideare soluzioni volte a potenziare l'efficienza dell'attuale infrastruttura di TIM.

In questo contesto, con un approccio di "co-creation" – filosofia che accomuna entrambe le aziende –

**Massimiliano Ferrini**, Head of Product Business di Fujitsu Italia

Fujitsu e TIM lavoreranno fianco a fianco per sfruttare al massimo le potenzialità offerte dalle reti 5G e accelerare la trasformazione digitale in settori strategici come automotive, utilities, finanza e manifattura.

Le due società, parallelamente, esploreranno modalità innovative per fornire l'abilitazione alle reti 5G, la connettività dell'Internet delle Cose e la prevenzione delle frodi, attraverso l'utilizzo della tecnologia Blockchain.

"Siamo orgogliosi di poter vantare una così lunga collaborazione con una società prestigiosa come TIM", ha commentato **Massimiliano Ferrini, Head of Product Business di Fujitsu Italia**. "Questo nuovo progetto di 'co-creation', che può anche essere visto come una sorta di laboratorio di ricerca e sviluppo congiunto, ci permetterà di raggiungere nuovi livelli di innovazione in ambito networking, grazie al 5G, al Blockchain e al Quantum-inspired Computing di Fujitsu, che fa leva sulla soluzione Digital Annealer, in grado di elaborare scenari complessi con maggiore accuratezza – rilasciando risultati di ordini di magnitudine superiori alla generazione di Moore – rispetto ai computer tradizionali di oggi. Si tratta di tecnologie emergenti, destinate a cambiare le dinamiche di molti settori di business nei prossimi anni".

"Il potenziale di applicazione di queste tecnologie emergenti, che garantiranno sempre maggiore valore ai nostri clienti in termini di qualità dell'infrastruttura di rete, è enorme", ha commentato **Lucy Lombardi, Responsabile Digital and Ecosystem Innovation di TIM**. "Il 5G rappresenta un'innovazione senza precedenti rispetto alle reti tradizionali e offre l'opportunità di sviluppare nuovi servizi digitali che sfruttano appieno le nuove infrastrutture. Al fine di indirizzare tali opportunità è fondamentale il consolidamento di un ecosistema con player distintivi quali Fujitsu, che contribuiscano con le loro eccellenze all'innovazione nelle infrastrutture e servizi".

DIGITAL VOICE
La gazzetta della business innovation
ANNO IV n° 2 - febbraio / marzo 2019

# Carriere

## Emanuele Ratti è il nuovo Customer Experience Head di SAP Italia, Grecia, Malta e Cipro

Emanuele Ratti entra nel Customer Experience Team di SAP con la responsabilità di guidare la strategia e il posizionamento di SAP in ambito CX e di aiutare le aziende italiane ad aumentare il coinvolgimento dei clienti e la vicinanza con il brand, sfruttando la potenza di SAP C/4HANA ([1]), la suite CRM di quarta generazione, presentata per la prima volta lo scorso anno a SAPPHIRE.
Ratti ha maturato una significativa esperienza, di quasi 20 anni, in grandi società di consulenza e di Information Technology, tra le quali EY, ALLOS e Oracle, ricoprendo ruoli di crescente responsabilità nella vendita di servizi, tecnologia e software applicativo. Dal 2012 al 2017, ha guidato la Cloud Platform Line of Business come Country Leader della filiale italiana di Oracle. Negli ultimi due anni, sempre in Oracle, ha avuto la responsabilità di sviluppare la nuova piattaforma per i Key Account che consentisse di avviare processi completi di digital transformation.
Emanuele Ratti subentra a **Marco Galbiati** nominato **SAP Customer Experience Channel & Alliances Manager, EMEA South**.

**Emanuele Ratti**, Customer Experience Head di SAP Italia, Grecia, Malta e Cipro

## Bruno Marnati è il nuovo responsabile della divisione Audio Video di Samsung Electronics Italia

Samsung Electronics Italia annuncia la nomina di **Bruno Marnati** in qualità di **Head of Audio Video division** e, riportando direttamente a **Sung Taek Lim** – Presidente della filiale italiana – sarà responsabile dello sviluppo del business del comparto Audio Video.
Bruno Marnati, già direttore vendite della medesima divisione, sostituisce Marco Hannappel, attuale Vice President della filiale italiana, che ha deciso di lasciare l'azienda per cogliere una nuova opportunità professionale. Entrato in Samsung nel 2013, Hannappel ha guidato con successo il business Audio Video, consolidando la posizione di Samsung in Italia quale leader del mercato dei TV. A Marco va il ringraziamento del Management di Samsung.
Bruno Marnati è entrato in Samsung Electronics Italia nel settembre 2007 come digital camera national key account. Nel corso degli anni Bruno ha ricoperto posizioni di crescente responsabilità, sempre nella divisione Audio Video, fino alla nomina a direttore vendite nel 2015. Prima di entrare in Samsung, Marnati ha ricoperto la carica di key account manager in Canon Italia.

**Bruno Marnati**, Head of Audio Video division di Samsung Electronics Italia

## Gianni Anguilletti ha assunto il ruolo di Regional Director di Red Hat per l'area mediterranea

**Gianni Anguilletti**, Regional Director di Red Hat per l'area mediterranea

In questo ruolo, **Gianni Anguilletti** avrà la responsabilità delle attività commerciali dell'azienda leader mondiale nella fornitura di soluzioni open source, in collaborazione con i country manager e i team locali, nei mercati di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Israele, Grecia e Cipro.
Gianni Anguilletti è entrato in Red Hat nel 2006 come country manager per l'Italia. Sotto la sua guida, la filiale italiana ha supportato con successo molte realtà importanti in ambito enterprise nel loro passaggio verso hybrid cloud e digital transformation. Da oltre 25 anni, Red Hat è all'avanguardia per il suo approccio innovativo all'open source enterprise, che aiuta le aziende clienti a guardare al futuro rispondendo con successo già alle sfide di oggi. Il suo ampio portfolio di soluzioni comprende infrastrutture hybrid cloud, middleware, agile integration, sviluppo applicativo cloud-native, oltre a soluzioni di management ed automazione.

## Ruckus Networks nomina Eric Law VP EMEA Sales

Ruckus Networks, azienda del gruppo ARRIS, nomina Eric Law Vice President EMEA Sales, responsabile per il marketing, le vendite e gli aspetti operativi nella regione.
**Eric Law** ha lavorato per più di 17 anni in Cisco, facendo crescere il business sia a livello di canale che a livello di progetti enterprise. Successivamente, è entrato in Purple come responsabile delle vendite a livello globale, e ha contribuito sia alla definizione della strategia go-to-market sia allo sviluppo del business con un approccio SaaS. Eric sfrutterà la sua esperienza per guidare la crescita dell'azienda, ed estendere la presenza di Ruckus nei mercati verticali.
"Ruckus mi ha convinto per la sua focalizzazione e la sua lealtà nei confronti dei partner, che non ha eguali sul mercato", afferma Law.

**Eric Law**, Vice President EMEA Sales di Ruckus Networks

"La qualità delle persone non ha eguali, sia per il loro impegno che per la determinazione nel perseguire i risultati. La tecnologia è eccezionale, e parla da sola. Quindi, abbiamo enormi opportunità di crescita in EMEA".
Eric Law vive in Spagna da 22 anni, e per questo motivo ha sviluppato una profonda conoscenza dei mercati europeo, africano e medio-orientale.

## Nuvias Group nomina Simon England nuovo CEO

Grazie ad una expertise completa e di rilievo nella distribuzione IT a valore, Simon guiderà lo sviluppo di Nuvias e, potendo contare su una ricca offerta di servizi e soluzioni, supporterà il gruppo nel diventare il principale distributore a valore in Europa, accelerando crescita e business dei partner di canale.
Simon England ha potenziato e diretto per 30 anni le aziende nel mondo della distribuzione a valore. Nelle sue precedenti esperienze, ha guidato come SVP Next Generation Technologies, lo sviluppo di nuovi segmenti e modelli di business per **Tech Data**, oltre ad aver considerevolmente ampliato le attività dell'azienda in tutta Europa, con i marchi **Azlan, Datech e Maverick**, nel ruolo di SVP Value Added Business. Simon assumerà il pieno controllo operativo come CEO dal 1° aprile 2019, rispondendo al Board di Nuvias Group. Nuvias ha riunito importanti aziende di canale del comparto della Cybersecurity, dell'Advanced Networking e delle Unified Communication. La fase iniziale, caratterizzata dall'integrazione di queste realtà in un unico Gruppo, è stata guidata da Paul Eccleston, che ha portato alla formazione di un player riconosciuto in Europa nel panorama della distribuzione a valore. Paul Eccleston, assumerà l'incarico di Executive Chairman del Gruppo Nuvias, mantenendo la responsabilità per le strategie Corporate e sui Vendor.

**Simon England**, CEO di Nuvias

PERSONAL STYLE

## Il ritorno "in grande" di Sharp

Sharp porta sul mercato quattro nuovi **Smart LED TV 4K UHD**. I modelli in formato da 60" e 70" sono disponibili rispettivamente con Direct LED (**LC-60UI7652E** o **LC-70UI7652E**) o retroilluminazione Edge LED (**LC-60UI9362E** o **LC-70UI9362E**). Queste Smart TV permettono di accedere a numerose app e librerie multimediali come Netflix, Youtube o Rakuten, oltre che di collegare in modalità wireless dispositivi Android per riprodurre contenuti direttamente da smartphone o tablet.

## Polaroid Zip Stampante Portatile

È un regalo tecnologico che piacerà molto specialmente ai ragazzi che possono vedere le loro foto a schermo materializzarsi su un supporto cartaceo. Si può stampare ovunque con il **Polaroid Zip Stampante Portatile**. Questo dispositivo tascabile si allega senza fili a qualsiasi smartphone o tablet via Bluetooth 4.0 o NFC ed usa un dedicato app mobile disponibile per iOS o Android, permettendo a stampare foto a colori con misura di 5,08x7,62 cm.

## Gamma Toyota Hibrid

In Italia oltre 240.000 persone hanno scelto un'auto silenziosa anche quando è accesa. Un'auto che in città viaggia per il 50% del tempo in elettrico azzerando le emissioni e che può circolare anche con il blocco del traffico. Toyota mette a disposizione per l'acquisto l'Hybrid Bonus, qualunque sia il tuo usato. Inoltre, effettuando regolarmente la manutenzione presso la rete ufficiale riceverai una **garanzia supplementare** sulla batteria e sulle componenti ibride e meccaniche, non soggette ad usura, fino al **10° anno dall'immatricolazione**.

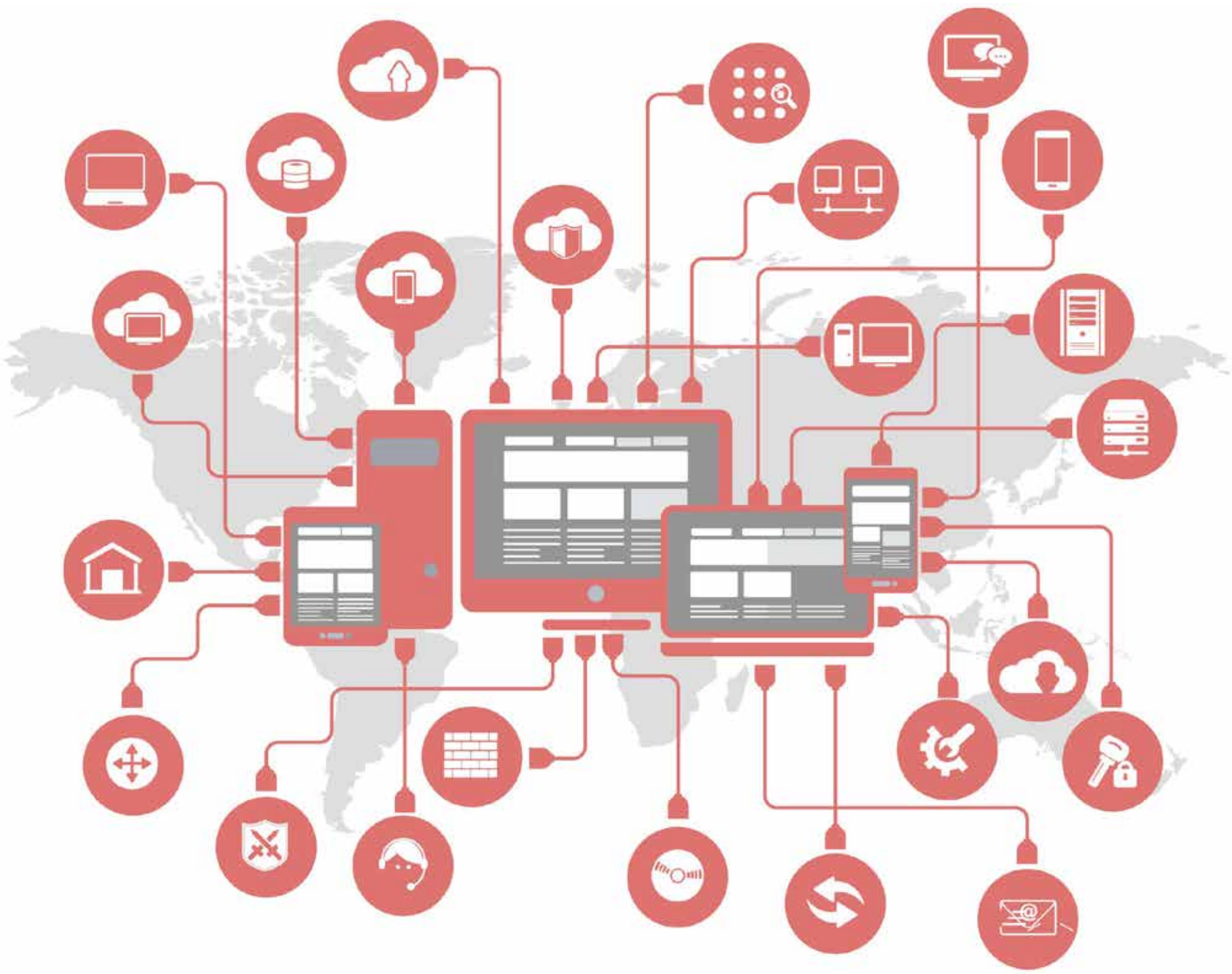
"Il nostro leasing operativo per il vostro business"

SFA
www.sfaservizi.it

*SFA Servizi srl*
*società di mediazione creditizia*
*Via Savelli, 62 - 35129 Padova 1 – Padova*
*Tel.* ***+39 049 8076278*** *- fax* ***+39 049 8076288***

# DrayTek

## *Soluzioni Affidabili per il Networking*



**WWW.DRAYTEK-CORP.IT**

Via Enrico Fermi 11 - 10040 Caselette (TO)

011-968.8698 *informazioni@draytek-corp.it*